Martedì 4 Marzo 1930 - VIII

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 54
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Michele Bianchi commemorato alla Camera

Il Duce, il Segretario del Partito, il Presidente della Camera rievocano la figura luminosa del Quadrumviro

Camera dei Deputati

La seduta comincia alle 16

Prende dapprima la parola il presidente on. Giuriati.

Il Capo del Governo, i Ministri e i deputati si alzano.

L'on. Giuriati commemora il quadrumviro Michele Bianchi.

« Abituati dalla guerra e dalla rivoluzione — egli dice — a vederci morire accanto i Capi e i compagni, non eleveremo sterili elegie in morte di Michele Bianchi. Dal cielo dei forti Egli stesso ci muoverebbe rimprovero se non sapessimo soffocare e superare il dolore, se dalla conclusione della sua gloriosa carriera non sapessimo trarre occasione per ritemprare la nostra fede per armare il nostro proposito ».

Ricorda quindi con parola commossa la gloriosa carriera di Michele Bianchi che è stata dal primo gesto all'ultimo respiro, battaglia.

« Egli è morto in povertà, una povertà tanto più meritoria quanto meno era ostentata, quanto più questo reduce di due vittorie aveva coscienza che per l'uomo politico il disprezzo del denaro è una forza. Ma se Michele Bianchi non lascia alla famiglia ricchezze terrene, lascia a tutti noi una eredità ideale sotto ogni aspetto prezioso. Egli è morto in servizio dello Stato, perchè gli incarichi di governo ne hanno certamente abbreviato la vita. Al medico che per anni lo ha assistito con fraterna pietà ed a noi che sovente gli rivolgemmo affettuosi ammonimenti perchè commisurasse alle sue possibilità il compito quotidiano, una risposta ha sempre dato: quella di continuare il suo lavoro con costanza imperterrita. Per la sua vita e per la sua morte Michele Bianchi ha bene meritato dalla Nazione. Il suo studio, la sua tenacia, la sua rettitudine, il suo ardimento, la sua fede, in una parola il suo operoso e luminoso fascismo saranno sempre un monito per noi e per le nuove generazioni che il Regime educa nel culto di Dio e della Patria ».

Il discorso del Duce

Imprende quindi a parlare S. E. Mussolini, il quale dice:

"Durante quindici anni Michele Bianchi ha collaborato con me, ha diviso la mia fatica, ha camminato verso la stessa meta, è il quindicennio, glorioso e sanguinoso, della guerra e della rivoluzione fascista. E' tutta una vita o la parte più importante di una vita. Lascio ai biografi di professione il Bianchi di prima del 1914 e intendo invece ricordare dinnanzi a voi il Bianchi dei Fasci d'azione rivoluzionaria del 1915, dei Fasci di combattimento del 1919, così come mi è apparso nella consuetudine del lavoro comune e nella vicenda di una lunga battaglia che ha duramente provato il fisico e il morale degli uomini che l'hanno sostenuta. La personalità politica e spirituale di Michele Bianchi si presenta nella mia memoria con contorni nettissimi, con caratteristiche precise. Lo rivedo nella redazione tumultuaria di un giornale, in via Paolo da Cannobio, alla "Tribuna„ per un'adunata di popolo, come a Napoli in una riunione di Capi come il 16 ottobre del 1922, in via S. Marino, a Milano alla testa di un ministero. Che cosa lo distingue? La sua è una intelligenza meditativa. Il prorompere degli entusiasmi è frenato in lui dalla ragione e dal senso acuto di responsabilità. Più questa aumenta e meno Egli parla o scrive. Monito a quei fascisti i quali talora sembrano dimenticare che quando un partito è diventato regime e governa un popolo, ogni capo o gregario deve seriamente ponderare non solo gli atti ma anche le parole.

"Michele Bianchi è un fedele come tutte le Camicie nere che si sono battute disinteressatamente per il trionfo del Regime. Non mi ha mai presentato il conto delle sue benemerenze fasciste per grandissime e indiscutibili. Non mi ha mai posto delle "condizioni„ alla sua obbedienza, delle riserve alla sua disciplina, non ha mai preteso che la sua "prima ora„ veramente autentica, la sua intransigenza sostanziale e non formale, si convertisse in un privilegio, in una carriera.

"Dopo la marcia su Roma che Egli aveva politicamente preparata e come Quadrumviro, Egli accettò tranquillamente un posto di secondo piano, a carattere piuttosto burocratico; quello di segretario generale del Ministero dell'Interno. Di lì passa al Consiglio di Stato, lieto di servire il Regime quando lo chiamai al sottosegretariato dei Lavori Pubblici, con lo stesso animo tornava agli Interni, e quando, dopo il sottosegretariato agli Interni va a dirigere come Ministro il dicastero dei Lavori Pubblici Egli mi ringrazia con le laconiche righe di un uomo che, avendomi seguito senza eclissi e pentimenti da quindici anni, può esprimere la sua devozione con una sillaba. Dirigente del Partito e membro del Governo, Michele Bianchi è un lavoratore tenace e metodico che fa le lunghe ore di ufficio, che studia a fondo le questioni, che dà a tutti un luminoso esempio del come si debba compiere il proprio dovere senza calcoli e senza restrizioni. Egli non si è risparmiato. Non ha voluto risparmiarsi nemmeno quando il male lo aveva [illegible] della rivoluzione, Egli ha il senso, vorrei dire religioso dello Stato, autorità suprema in cui tutto si accentra e armonizza: individui e gruppi, passato e futuro, spirito e materia. Egli sa che lo Stato ha bisogno di servitori leali, disinteressati, e pronti anche alla fatica più oscura e più ingrata. Ognuno di noi è tratto più facilmente a ricordare Michele Bianchi, giornalista, segretario del Partito, deputato e ministro; ma quando saranno pubblicati i suoi scritti e i suoi discorsi si vedrà da quale maturata e profonda concezione fosse ispirata la sua diuturna attività organizzativa e politica.

In Lui le ideologie del vecchio mondo erano tramontate senza ritorni o rimpianti. Aveva bruciato i ponti. Non ha mai avuto ricadute nel demoliberalismo. Talvolta, quantunque uccisa negli istituti, la mentalità demoliberale rivive in alcuni stati d'animo e atteggiamenti mentali. Egli fu uno dei protagonisti della rivoluzione fascista. Si comprende che l'antifascismo abbia vanamente tentato di morderlo, ma la calunnia sordida sempre spuntò il suo dente avvelenato contro l'assoluta integrità morale di Lui poichè ben di Michele Bianchi si può sicuramente dire che non si servì mai del Fascismo, ma lo servì in umiltà, con tutte le forze, in tutti i momenti, calmi o tempestosi, a seconda degli eventi, colle audacie rivoluzionarie o con le rinuncie silenziose, sino agli ultimi istanti della sua vita.

Voglio anche ricordare il "modo„ della sua fine. L'Uomo che aveva strenuamente combattuto per un decennio sotto i duri simboli delle verghe e della scure, volle cattolicamente morire nel conforto dei riti e delle speranze della millenaria religione del popolo italiano. Il popolo di Roma e le Camicie nere di tutta Italia, ora è un mese, tributarono al Quadrumviro onoranze grandiose e indimenticabili. Esse ebbero un carattere severamente rivoluzionario e guerresco. All'appello rispose il grido affettuoso di una moltitudine e fu così alto da coprire per un momento il rombo potente dei motori.

" Ora Michele Bianchi, l'amico, il camerata dorme, per sempre, nella sua terra di Calabria. Ma vive nei nostri spiriti e vivrà nella storia di questo secolo, che è il secolo del Fascismo „.

Il discorso di S. E. Turati

« Camerati! Michele Bianchi, segretario del Partito e Quadrumviro volle fare l'ultima sosta del sereno viaggio verso la morte, tornando alla casa del Partito, alla sua casa, alla casa della Rivoluzione. Nelle due notti di sosta quando più chiuso era il silenzio, rivissero gli uomini e gli eventi. E il Quadrumviro custodirono, vigile, le ombre grandi dei nostri martiri, più pallidi e più fieri che mai della loro purissima Camicia nera. E insieme rammemorarono le ore della vigilia, le prime lotte disperate e ansiose, l'impeto del manipolo raccolto intorno a Lui che veniva designato capo dalla virtù, dall'intelletto, dall'orgoglio della stirpe, dall'amore violento del popolo. Rivivevano ad uno ad uno gli episodi di quei giorni, le discussioni accalorate, che avevano talvolta per interruzioni lo scoppio dei petardi o il crepitare delle revolverate sulla piazza e sulla strada.

« Ognuno ricordava gli impeti e le incertezze, gli ardori e le ansie, su cui piombava, come volo d'aquila, la nitida e ferma volontà del Capo che già d'allora vedeva là dove per noi era ancora la bruma dell'ombra. E piaceva ai vecchi camerati, nella sala di palazzo Littorio, dove i fiori funebri cantavano tuttavia la primavera della patria, ripercorrere la strada e rileggere insieme gli ordini della battaglia e le parole della dottrina che Bianchi più degli altri ricercava e costruiva. E alla schiera raccolta, uno dei morti, giovanissimo e fiero, rilesse l'ordine riservato di mobilitazione per stroncare lo sciopero dell'agosto 1922.

« Bianchi, Uomo di pensiero, si rilevava ad un tratto Capitano audace e saggio, mobilitando alla vigilia tutte le forze, ponendo l'ultimatum al Governo, fissando gli obbiettivi principali e la dislocazione dei comandi, predisponendo che la rappresaglia fosse se necessaria, fulminea. La vicenda, nel silenzio sacro, diventava storia, per essere domani leggenda. Narrerà la leggenda di un manipolo che confisse con un solo colpo l'esercito truculento dei sovvertitori e la potestà boriosa e vacua di un governo irresponsabile. E rileggeva un altro, un umile ed un fedele, il brano del messaggio del 22 novembre 1921, dopo la costituzione del partito, all'atto di assumere la direzione: «Oggi come ieri il Fascismo rivendica il titolo d'onore che è la base della sua stessa esistenza e lo spirito animatore di ogni suo atteggiamento. Noi siamo una milizia volontaria posta al servizio della Nazione » e chiudeva: «L'Italia innanzi tutto, l'Italia sopra tutto: questo il programma di ieri, questo il programma di oggi e di domani ».

« E rievocava un terzo la vigilia della rivoluzione e la cura della ricerca dei mezzi, delle armi e l'atteggiamento di taluno, che vi è sempre troppo prudente, troppo accorto e troppo tattico, e Michele Bianchi scrutava, ammiccando dietro agli occhiali e rispondeva con quel suo fraseggiare lento che pareva incertezza ed era meditazione, e che raccoglieva nei silenzi tutto un composto fremito di volontà. I morti sorrisero, nella notte di veglia intorno a Lui perchè avevano ritrovato uno dei loro capi. E insieme rinnovarono il giuramento che non può fallire e ricostituirono la guardia sicura, la sacra guardia dei morti.

« Camerati! Al segretario del Partito e al Quadrumviro, noi, gregari, promettiamo di far tacere ogni disagio e ogni tormento perchè Egli abbia pace nella gloria dei Cieli ».

Il Presidente propone che in segno di lutto la seduta sia tolta e rinviata a domani.

La seduta termina alle 16.30.

La commemorazione a Belmonte Calabro

COSENZA, 4. — Nella Chiesa Madre di Belmonte Calabro è stato celebrato ieri un solenne funerale in memoria di Michele Bianchi. Hanno partecipato alla imponente cerimonia, oltre all'intera popolazione del Comune foltissime rappresentanze dei paesi vicini e tutte le autorità.

Sulla tomba dell'Estinto sono stati deposti numerosissimi omaggi di fiori.

A Cosenza, nella Chiesa di San Francesco, è stato celebrato un solenne funerale in suffragio del Quadrumviro scomparso. Assistevano tutte le rappresentanze delle organizzazioni sindacali, scuole, autorità e una massa di popolo.

In ogni Comune della Provincia, il trigesimo della morte di Michele Bianchi è stato celebrato con solenni commemorazioni cittadine.

S. E. Balbo vola a Roccaraso con aeroplano munito di sci

Primi esperimenti di atterraggio fuori campo in montagna

AQUILA, 4. — Esiste a Pesco Costanzo, paese che dista pochi chilometri da Roccaraso un campo di aviazione che durante l'inverno serve egregiamente per apparecchi muniti di sci. Infatti in questo campo si stanno ora effettuando i primi esperimenti di volo con apparecchi leggeri ai quali sono stati applicati gli sci. Un piccolo hangar di tela è stato costruito sul campo di neve per il ricovero degli aeroplani; attorno a questo hangar vi era ieri un grande movimento di ufficiali, di turisti e di interessati a questa nuova applicazione dell'aeroplano.

Questi esperimenti sono stati affidati al capitano aviatore Renganeschi e ad essi partecipano il colonnello Coromaldi dell'Esercito. Ieri il Ministro dell'Aeronautica on. Balbo ha visitato il campo, che trovasi a 1200 metri d'altezza. Il Ministro è giunto con una squadra di ufficiali aviatori, che compiono a Roccaraso un corso d'esercitazioni di sci. Ha voluto effettuare qualche volo sull'apparecchio coi pattini, eseguendo partenze ed atterraggi sulla neve. Questo primo esperimento, eseguito dapprima in compagnia di un ufficiale, poi da solo, è riuscito ottimamente.

Nel pomeriggio sono continuati nel nostro campo gli esperimenti e Balbo ha compiuto la prima prova di volo con discese fuori campo. L'esperimento era assolutamente nuovo e aveva una grande importanza perchè attraverso le possibilità della discesa degli apparecchi leggeri muniti di sci in piccoli pianori, in vallette di poco spazio, l'aviazione alpina avrà uno sviluppo e delle applicazioni di grande interesse, sia agli scopi bellici che agli scopi civili, commerciali e turistici. Il primo esperimento eseguito dal Ministro ha fornito appunto questa dimostrazione.

L'on. Balbo, salito da solo su un piccolo apparecchio, si è diretto fuori campo e, dall'alto un piccolissimo [illegible], che a suo giudizio sembrava sufficiente per l'atterraggio e per la successiva partenza, è quivi disceso con ammirabile sicurezza. Si trattava di una piccola valletta a ridosso del paese. L'on. Balbo disceso dolcemente sul piccolo piano di neve, ne è ripartito regolarmente, ritornando dopo mezz'ora di volo al campo della scuola, mentre il cielo s'era ricoperto di nebbia. Il felice risultato di questo primo volo con atterraggi e partenze fuori campo ha suscitato in mezzo agli ufficiali e ai turisti grande entusiasmo.

Sospensione del Carnevale nella Svezia per la malattia della Regina

STOCOLMA, 4. — Date le gravi condizioni di salute nelle quali versa la Regina di Svezia (la quale, com'è noto, si trova a Roma, dove è assistita anche dal Re), le autorità hanno vietato in tutto il paese ogni divertimento carnevalesco. (Radio Stefani).

Morte d'un romanziere inglese

NIZZA, 4. — Si è spento per tubercolosi, a 45 anni, in un piccolo villaggio delle Alpi Marittime, Davide Herbert Lavrence, celebre romanziere drammaturgo e pittore inglese. Come è noto Lavrence era considerato uno dei fondatori ed il più significativo rappresentante della nuova scuola letteraria inglese. Molte sue opere che troppo urtavano contro le tendenze conservatrici della Gran Bretagna non poterono essere pubblicate in Patria. L'anno scorso fece anche una mostra personale, che però dovette essere chiusa per ordine della polizia, in seguito alle proteste suscitate da alcuni quadri giudicati troppo audaci. Lavrence è stato assistito fino alla morte dalla moglie di origine tedesca. (R. S.).

Accordo greco-turco che provvede per un milione e mezzo di persone

ANKARA, 4. — Si apprende che nel pomeriggio il Ministro degli Esteri turco e il ministro greco hanno parafato l'accordo greco - turco il quale deve dirimere tutte le questioni sorte dopo il trattato di Losanna, riflettenti fra l'altro, lo scambio dei rispettivi connazionali (ammontanti complessivamente ad un milione e mezzo) ed i risarcimenti relativi. L'accordo prevederebbe il diritto permanente di residenza per i greci domiciliati a Stambul e per i turchi domiciliati nella Grecia occidentale. Le proprietà di prima categoria già confiscate verrebbero immediatamente restituite. I beni appartenenti a più che centomila greci che dovessero abbandonare Stambul, andrebbero alla Turchia, mentre il Governo greco si sarebbe impegnato ad indennizzare i nazionali. L'accordo viene salutato come preludio al patto commerciale tra i due paesi ed al trattato di amicizia, per la firma del quale Venizelos ha accettato di recarsi ad Ankara. (R. S.).

Si invocano provvedimenti per fronteggiare la disoccupazione nell'America

NEW YORK, 4. — La disoccupazione negli Stati Uniti è stata prospettata al Senato dal senatore Bronard, il quale ha invocato i provvedimenti atti a fronteggiarla. Il numero dei disoccupati oscilla a suo dire, fra un minimo di tre milioni e un massimo di sei. Il sen. Brohard ha invocato dal congresso la approvazione di uno stanziamento di cinque milioni di dollari come fondo per sussidiare i disoccupati. Questo fondo dovrà essere amministrato dalla Croce Rossa e dal quartiermastro generale dell'Esercito sotto il diretto controllo del presidente Hover. (R. S.).

Voci infondate sulla Spagna

Dimostrazioni a Barcellona

PARIGI, 4. — Notizie pervenute dalla frontiera spagnola smentiscono recisamente le voci corse secondo cui il generale Berenguer aveva deciso di rassegnare al Sovrano le dimissioni del gabinetto.

La situazione politica non accenna ancora a migliorare. Secondo informazioni non controllate, a Barcellona i disordini continuerebbero. Si tratta però di poche centinaia di persone che durante la notte si abbandonano a dimostrazioni anticostituzionali.

Il figlio di De Rivera si batte in duello

PAMPLONA, 3. — Miguel De Rivera, figlio dell'ex dittatore spagnolo si è battuto stamane alla sciabola col comandante d'artiglieria Antonio Rexach. I duellanti, che sono rimasti entrambi leggermente feriti, non si sono riconciliati.

Le cause del duello devono ricercarsi in un vivace incidente occorso un mese fa tra Miguel De Rivera e il comandante Rexach in un ritrovo notturno di Madrid.

Nuovi torbidi nella Transgeordania

GERUSALEMME, 4. — Tornano a correre voci allarmanti intorno alla Transgeordania. La stampa araba annuncia che aeroplani, autoblindate e forti nuclei di truppe sono stati mobilitati per respingere alcune bande wahavite che tentavano una incursione di forze in quella nazione. Pare che negli scontri già avvenuti, siano rimasti uccisi 10 soldati transgiordani. (R. S.).

L'assemblea legislativa del Sud-Africa invasa dalle donne per il voto femminile

CITTA' DEL CAPO, 4. — Le tribune riservate al pubblico all'Assemblea legislativa erano oggi addirittura rigurgitanti di donne accorse per assistere alla seduta, sapendo che il Governo presentava il progetto di legge col quale viene concesso alle donne il voto per le elezioni provinciali e parlamentari. Anche sulla strada, nei pressi del palazzo stazionavano numerose donne. Quando il primo ministro ha annunciato la risultazione del progetto, la folla femminile ha applaudito calorosamente.

Subito dopo ha avuto luogo la prima lettura. Si crede che il progetto stesso, dato che prevede la concessione del voto anche alle donne europee al di sopra del ventunesimo anno possa suscitare qualche timore suscettibile di ritardarne l'omologazione e che il Senato la respinga senz'altro.

La malattia del Principe di Galles

LONDRA, 4. — *Il Re Giorgio e la Regina sono costantemente informati sullo stato di salute del loro figliuolo ammalatosi di febbri malariche nel Kenia durante la partita di caccia grossa. Però nessuna grave preoccupazione vi è nei circoli di corte circa la salute del Principe di Galles.*

Anche le ultime notizie da Nairobi dicono che il Principe ereditario domani potrà alzarsi da letto tanto è andato migliorando dalla sua infermità.

Sette milioni di danni per un disastroso incendio

SALONICCO, 4. — *Un grave incendio è scoppiato nei magazzini del porto, distruggendone una diecina. I danni sono calcolati a sette milioni di dracme.*

Gravissimi danni per le inondazioni

nel mezzogiorno della Francia

PARIGI, 4. — *Le pioggie che cadono con insistenza nel Mezzogiorno della Francia rischiano di provocare delle vere catastrofi. Perpignano è allagata quasi completamente ed il traffico ferroviario in molti punti è paralizzato. Secondo notizie giunte da Beziers il fiume Orb è straripato e la piena è sensibilmente aumentata nella nottata di ieri e nella giornata d'oggi. La piena oltrepassa in entità quella memorabile del 1856 e le acque hanno già invaso tutte le pianure attraversate dall'Orb e dall'Herault causando danni considerevoli. La città di Bèzieres si trova privata dell'elettricità e dell'acqua potabile.*

Molto bestiame è perito tra le acque. Il tempo permane piovoso.

Notizie di altri disastri si hanno da Rive Le Gaillarde. Le acque del Corrise hanno invaso tutti i quartieri bassi della città. Le truppe, la gendarmeria e i pompieri si prodigano nell'opera di soccorso. Anche in questa località i danni sono ingenti. Un ponte è stato distrutto dalla piena a Montauban. La piena improvvisa del Tarn ha sorpreso verso la mezzanotte gli abitanti, i quali hanno avuto appena il tempo di vestirsi sommariamente e di porsi in salvo, abbandonando il bestiame e le masserizie.

Anche da Montpellier si segnalano danni considerevoli in seguito alle alluvioni. Finora si ha notizia di una sola vittima; un bimbo di tre anni.

SCENE DI TERRORE

Se il fiume Orb non ha risparmiato la regione di Bezières, lo straripamento del Tarn non ha prodotto danni minori a Montauban. Qui il livello delle acque incominciò ad aumentare inverosimilmente fino da domenica scorsa. Nel corso della notte una decina di quartieri venivano inondati e centinaia di persone erano costrette ad abbandonare le loro dimore. L'opera di salvataggio compiuta in piena notte nell'oscurità profonda si rendeva assai pericolosa ed assumeva in certi momenti un aspetto lugubre e terrorizzante. I paralitici e i vecchi venivano fatti salire sui tetti o sui granai delle abitazioni.

A Sapiac un'officina è stata demolita dalle acque, le quali continuano a salire anche a Reyners dove parecchie case sono crollate e le abitazioni sono invase dall'acqua per circa un metro.

SALVATO DOPO UNA NOTTE ANGOSCIOSA

A Saint Antonine un'automobile precipitava nel torrente. Il conducente aveva trascorso tutta la notte sul tetto della vettura, essendo la parte inferiore della macchina sommersa nell'acqua tumultuosa. Egli veniva salvato stamane alle undici, mentre le due persone che si trovavano nell'interno della macchina sono miseramente annegate.

L'inondazione ha fatto pure gravissimi danni nella regione di Perpignano.

I danni si calcolano a decine e decine di milioni.

LE ULTIME NOTIZIE

Il disastro sempre più grave - Città coperta dalle acque

Numerose case crollate e ponti asportati

PARIGI, 4 (ore 0). — *Si ha da Tolosa che la situazione a Vilemburg è sempre critica. La città bassa è interamente ricoperta dalle acque e numerose case sono rovinate. Secondo le ultime notizie da Montauban il centro della città si trova isolato dalla stazione di Villebourbon. Nei quartieri di Sapias alle nove di sera più di venti case erano crollate. A Reignes si segnala il crollo di una casa occupata da tre persone che si teme abbiano trovato la morte sotto le macerie. A Saint Antonin due giovani sono annegati.*

La situazione è delle più critiche nei dintorni di Reauville a Orguil, Albefeuille, Albaias e alla stazione di Corbarieu. Tutte le strade sono tagliate nella regione di Villemur e nei dintorni di Albi. Il fiume Tarn ha inondato il piano degli Acalats a Trebas. Il ponte sul Tarn è stato demolito e asportato. Numerose case sono minacciate. A Castres l'inondazione ha invaso le strade in parecchi punti. In città parecchie case sono crollate e numerose officine sono sommerse o distrutte.

VENTI VITTIME

Vi sarebbero una ventina di annegati.

Le perdite materiali non possono valutarsi. Due persone sono annegati nei dintorni immediati di Castres. Il ponte di Freche Ville è crollato ingoiando un'automobile e coloro che la occupavano nella sua caduta.

Ieri sera alle 23 le comunicazioni telefoniche da tutte le parti erano interrotte con Montauban. La piena del Tarn nella regione di Villemur ha preso subito un carattere di estrema gravità. L'improvvisa irruenza delle acque non ha permesso di prendere le disposizioni necessarie per portare soccorso agli abitanti. I pompieri di Tolosa hanno dovuto, per raggiungere Villemur, passare per Montauban attraverso strade impraticabili. Un distaccamento di truppe della guarnigione di Tolosa è partito per Bessieres e Villemur ove la situazione è estremamente critica. Vi sarebbero parecchi morti da deplorare.

I danni sono enormi. Le piene dei corsi d'acqua continuano. Le acque si estendono portando per tutto la distruzione. I sobborghi di Tolosa e quelli di Gassenas sono completamente sommersi. A Sapias le case crollano l'una dopo l'altra. A Mostier un immobile è crollato. Una barca di salvataggio si è spezzata contro un muro e coloro che la occupavano sono scomparsi con due bambini.

Il pericolo è tale che i poteri pubblici stessi rinunciano ad esporre nuove vite umane. Non si può conoscere nè la estensione del disastro nè il numero delle vittime, il quale potrà essere accertato soltanto quando le acque si saranno ritirate.

SITUAZIONE GRAVISSIMA

La situazione è senza precedenti. Nel dipartimento del Lot i comuni di Baivias Village, e di Poudous e Bas sono bloccati dalle acque del fiume Geou che si è ingrossato smisuratamente.

Parecchie famiglie sono in pericolo. Numeroso bestiame è perito. A Pont Farra le strade sono tagliate. Una automobile è stata trascinata dalle acque. Un bambino è annegato. I danni sono enormi nella vallata di Ceu.

Nozze tragiche

Corteo nuziale inghiottito attraversando un lago

VARSAVIA, 4. — Si hanno i primi particolari intorno ad una terribile sciagura verificatasi sul lago di Catolz, presso Wilna. Una comitiva nuziale composta di 36 persone, stava attraversando su due diligenze il lago completamente gelato, allorchè improvvisamente il ghiaccio cedette. Le due vetture con tutti gli occupanti scomparvero entro il crepaccio. Dei componenti il tragico corteo che trovarono misera morte, pare che solo i due sposi siano riusciti a salvarsi, raggiungendo un blocco di ghiaccio galleggiante, dal quale sono stati tratti in condizioni gravi. (R. S.).

Un vecchio pope narcotizzato e derubato in treno

VIENNA, 3. — Il vecchio pope greco-ortodosso Eugenio Sarbù di anni 70, viaggiava domenica da Venezia a Vienna. Durante il viaggio è rimasto vittima di una brutta avventura. Sarbù occupava un posto in uno scompartimento di seconda classe e poco prima della stazione austriaca di Knittelfeld, il Sarbù si appisolò. Improvvisamente però si svegliò avvertendo subito un odore acuto di cloroformio: un individuo, curvo sulle sue spalle, gli premeva un fazzoletto impregnato di cloroformio sulla bocca e sul naso, coprendolo poi con il mantello che al pope aveva servito da cuscino. Non ancora contento, l'individuo gli assestò un colpo alla testa con un oggetto pesante, tentando quindi di strappargli il portafoglio nel quale però non trovò che cinque scellini austriaci e alcuni assegni bancari.

Giunto il treno a Bruck, l'individuo disse al vecchio sacerdote: « Io scendo qui, ma lei non si dovrà muovere perchè in questo stesso treno viaggia un mio complice ». Sarbù promise che si sarebbe mantenuto calmo e il bandito indisturbato potè eclissarsi.

A Vienna il sacerdote ha sporto denuncia contro il bandito.

Lieto evento nella casa dei duchi delle Puglie

ROMA, 3. — Il Prefetto di Palazzo della Real Corte ha comunicato in data odierna, d'ordine di S. M. il Re, ai due rami del Parlamento e alle più alte cariche dello Stato, che nel corrente mese di marzo si verificherà un lieto evento nella casa delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa delle Puglie.

Nuova vittoria di Primo Carnera

FILADELFIA, 4. — In un incontro pugilistico che ha avuto luogo ieri sera, PRIMO CARNERA ha messo knock-out alla sesta ripresa, il gigante negro ROY CLARK.

* * *

Ancora una vittoria del comprovinciale Carnera.

La serie dunque continua inesorabilmente. Le mazzate del friulano, si vede, acquistano potenza maggiore di giorno in giorno. Stavolta a lasciar le penne è stato un altro gigante: il negro Roy Clark, un campione dalla lunga e brillante carriera che prima d'allora non aveva mai conosciuto il k. o.

Nel compiacerci col Carnera, auguriamo di vederlo presto incrociare i guanti con altri campioni e di risalutarlo vincitore.

Così a passi lestissimi il pugilatore di Sequals perverrà, lo speriamo, ad appropriarsi l'ambito titolo mondiale.

Idrovolante fa capovolgere una barca

Quattro vittime

ATENE, 4. — *Mentre un idrovolante ammarava al Falero una barca che si trovava in vicinanza del punto di ammaraggio dell'apparecchio si è capovolta. Quattro delle persone che si trovavano a bordo della barca sono annegate.*

CRONACA CITTADINA

L'ultimo giorno di Carnovale

Vive la compagnie di Segnà! vive Udin e il so Podestât! vive il Friûl!

Non si sa precisamente da chi saranno pronunciate queste espressioni, ma è indubitato che — se il tempo si manterrà propizio — risuoneranno oggi nel pomeriggio nella nostra città in una grande piazza, e da una bocca autorevole. Espressioni, alle quali noi ci associamo, naturalmente, di gran cuore.

Facendo seguito alla comunicazione di sabato scorso, precisiamo, per norma dei lettori, il programma del corteo folcloristico dei «carri simbolici», il quale farà il suo solenne ingresso oggi, tra la più viva attesa da parte dei cittadini.

Alle 14 precise, il corteo muoverà da piazzale Osoppo, attenendosi al seguente percorso: vie Gemona, Bartolini, Mercatovecchio, Piazza Vittorio Emanuele (sosta), vie Vittorio Veneto, Gorghi, Francesco Crispi, Piazza Garibaldi, via Cesare Battisti, Piazza XX Settembre (sosta), vie Poscolle, Zanon, Marinoni, Villalta, Francesco Mantica, Tiberio Deciani, Gemona ove sarà di ritorno per le ore 17.

Fissando questo itinerario si è voluto mettere anche i quartieri popolari nella possibilità di godere del passaggio del corteo.

I carri sosteranno, in Piazza Vittorio Emanuele, avanti il Palazzo della Loggia Comunale, ove (con più agio che lungo il percorso, potranno essere ascoltati ed apprezzati i «Canti della Terra e delle Fabbriche», dovuti, come è noto, al chiaro poeta friulano Enrico Fruch e messi in musica dal maestro Garzoni, entrambi appartenenti al Corpo insegnante delle nostre Scuole Elementari.

L'omaggio a Udine

Al Primo Magistrato della Città, circondato da autorità e rappresentanze, sotto l'antica Loggia di Nicolò Lionello, il corteo — interprete del sentimento delle nostre Campagne — porgerà un presente modesto, ma caratteristico, certo tradizionale.

Abbiamo udito dire che quasi tutti i carri consegneranno un presente al nostro Podestà.

La «Furlana» in Piazza del Grani

Proseguendo, il corteo farà una fermata più lunga in Piazza dei Grani, ora XX Settembre, ad uno dei lati della quale sarà eretto un palco per le autorità.

Seguirà, in tale Piazza, uno spettacolo non meno interessante del precedente.

Rinnovato l'omaggio al Capo della Città, una cinquantina di coppie, tutte in costume, ballerà la «Furlana», la danza che Pio XI volle, un giorno, far eseguire in sua presenza, quasi a raccomandarne l'uso, in sostituzione di balli esotici, assai discutibili per più ragioni.

Per l'occasione, la benemerita Società Filologica pubblica un saluto, di cui diamo il testo, dovuti ad uno tra i nostri valenti poeti vernacoli.

«Miez'ore di ligrie — e' val plui di cent pinsirs». (*Corvat*).

«L'ultim di Carneval, dopo gustât, i ciars di Segnà nus puartaràn cà une gran ciame di murbin e una svintulade di bon ojar di cultine. In plaze Contarene e in Plaze dal Gran, des dos e mieze es quatri, bielis frutatis e frutaz e faran lis sos ciantosis e lis sos danzs che saran ancie il salut de Campagne a la Capital de Furlanie».

L'arrivo di «Siôr Pieri»

Per ultimo, si annunzia l'... arrivo in Piazza XX Settembre, di un eminente personaggio, il cui solo ricordo reca una dolce commozione in ogni buon friulano.

Che cosa, dirà, non è naturalmente noto. Certo le sue parole non saranno inferiori all'aspettativa.

A Udine, capoluogo di una vasta e importante regione, l'eminente Uomo arriverà in una vecchia vettura trainata da cavalli con rimbombanti sonagliere.

PER IL CORSO MASCHERATO AVVISO ALLE AUTORITA'

Il Podestà avverte le Autorità politiche militari ed amministrative della città, di aver messo a loro disposizione la Loggia del Lionello per assistere al corso dei carri allegorici della prò Segnacco, che oggi, alle ore 14.30 transiteranno per piazza Vittorio Emanuele.

Così pure a disposizione delle autorità in piazza XX Settembre, vi sarà un palco per assistere al breve spettacolo folkloristico che la prò Segnacco sarà per dare alle ore 16.

Appositi incaricati saranno addetti al ricevimento delle autorità stesse.

PER LA MASCHERATA DI ORSARIA

Oggi nel pomeriggio ad Orsaria seguirà la grande tradizionale mascherata con chiusura del carnevale. Dalle 12.30 vi sarà servizio speciale di autocorriera in partenza da Piazza Patriarcato.

L'ORARIO DEI NEGOZI

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica che oggi martedì i negozi osserveranno l'orario normale delle giornate lavorative, mentre mercoledì, giorno 5, i negozi rimarranno chiusi nel pomeriggio.

Il ballo Mercurio

Fantastico lo spettacolo di ieri sera nella grande sala del Cinema Moderno per il ballo «Mercurio» organizzato dalla Società Mutua Agenti. Un caleidoscopio affascinante. Centinaia di coppie che piroettavano cadenzatamente, incrociandosi, sorpassandosi, radunandosi e disgroppandosi, e con sempre nuovi intrecci di colori. Poichè, oltre ai parecchi «costumi» graziosi, vi erano molte vesti nei colori più vaghi, con prevalenza dei colori chiari; il rosa più o meno carico, l'azzurro pallido, il verde chiaro. E v'era poi tutta una costellazione di volti leggiadri: tanti fiori vaghissimi della primavera della vita.

Gongolante, la presidenza della Mutua, nel vedere tanta folla, tanto composta generale allegria, un'accolta così splendida di bellezze e di grazie.

I tre primi premi, bellissimi, sono stati così assegnati:

I premio: Signora e signorina Bolzicco (costumi clonw boy).

II premio: Signorina Scalchi (costume Museita).

III premio: Signorina Folgherano (costume 700).

Anche ieri sera il servizio di buffet è stato disimpegnato dal signor Turchetto e dalla sua signora.

LA VEGLIA DEI FIORI

Per la tradizionale «Festa dei Fiori» ovverossia «Cavalchina» si sono dati convegno ieri sera al Puccini discreto numero di gentili dame e compiti cavalieri. Molte anche le mascherine racchiuse in costumini aggraziati e intonati alla tradizione della Festa. Naturalmente le danze si protrassero animate sino alle ore piccine.

L'ULTIMA VEGLIA AL PUCCINI

Stasera il teatro Puccini accoglierà la schiera degli amanti di Tersicore decisa a farne della Veglia un vero trionfo carnevalesco. Tanto è l'ultima; e il non approfittare dell'agonia di messer Carnevale sarebbe, parliamo della gioventù, un vero raffronto ad uno dei più popolari e seducenti mezzi di svago.

P. N. F.

2.o Sestiere «Arturo Salvato»

In seguito alle dimissioni rassegnate dal centurione Giuseppe Tosoni dalla Carica di Capo del II Sestiere «Arturo Salvato» del Fascio di Udine, è stato riconfermato alla stessa carica l'ex Capo Sestiere camerata Umberto De Marco, Capo Stazione di seconda, vecchia e fedele camicia nera.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — in morte di Vittoria Macera ved. Gauthier: Famiglia Gauthier (Pasticceria Torinese) 100; gli amici famiglia Balzola di Torino 60; Domenica Cornaglia 10; personale della ditta Pasticceria Torinese 30.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Vittoria Macera ved. Gauthier: i nipote avv. Alessandro Valli e consorte 100; Famiglia Brunello di Treviso 50.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Virginia Buchler: Amalia De Pote ved. Rovere 10.

SEZIONE COMBATTENTI — Per onorare l'arrivo di S. M. il Carnovale: Giovanni del Re 25.

Beneficenza

Rifugio Bambin Gesù — Fratelli e sorelle Gauthier L. 100.

PREMI AGLI ALLIEVI DELLA R. SCUOLA INDUSTRIALE

Anche per il corrente anno scolastico la Spett. Cassa di Risparmio di Udine ha elargito alla R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» la somma di L. 2000 (in quattro libretti di risparmio da L. 500 ciascuno), per premi ai migliori allievi della Scuola sopradetta.

Il benemerito Istituto che ha voluto contribuire all'incremento di una delle nostre importanti istituzioni, incoraggiando nello studio i figli delle nostre classi lavoratrici, si è reso così meritevole della riconoscenza di tutta la cittadinanza.

CORSO DI IGIENE PRENATALE PER LAUREATI IN MEDICINA

L'Opera Nazionale Maternità Infanzia ha creduto opportuno istituire, dopo quello di puericultura, anche un altro speciale corso per preparare i medici alla funzione di combattere, specie tra le popolazioni delle campagne, a mezzo delle cattedre ambulanti, tutte quelle cause che turbano presso le gestanti il naturale e regolare svolgimento della gravidanza, del parto e del puerperio e sono causa di notevole mortalità nella popolazione rurale per la madre e per il feto.

Il corso, della durata di 4 mesi, comincerà il 15 marzo corr. e si svolgerà in Roma con lezioni teoriche e pratiche, dando a queste ultime il più largo sviluppo. Esso sarà diretto dal prof. Cesare Micheli, sub-commissario dell'Opera Nazionale, con la collaborazione di professori universitari liberi docenti.

Potranno iscriversi tutti i laureati in medicina e chirurgia previa presentazione del diploma di laurea e pagamento della tassa di ammissione di L. 200, più L. 75 per esame e diploma. Le domande indirizzate alla sede dell'Opera Nazionale in Piazza Adriana n. 20 saranno accettate solo fino al 10 marzo.

Il dolci carnevaleschi ai bambini della Scuola famiglia

Anche quest'anno — chè le buone usanze è bene diventino tradizione — ai bambini della *Scuola e Famiglia* — il benemerito Educatorio presieduto dal comm. prof. dott. Luigi Pizzio — furono distribuiti i dolci carnevaleschi. Fu una festicciuola intima e *gustosa*. Vi presenziarono nel vasto cortile arborato della scuola di S. Domenico, sede dell'Educatorio — il Presidente comm. Pizzio, la Vice Presidente onoraria N. D. Camilla Kecler-Perile, la signa Picecco, Vice Presidente della Società Prot. dell'infanzia, la signora Pennato e sig. Forni Consigliere della Scuola e Famiglia, la sig. dr. Pennato, il Direttore L. Leria, Segretario dell'Associazione, il M. L. Garzoni, la Direttrice dell'Educatorio, signorina Ida Bianchi e altri, oltre al personale insegnante della Scuola e Famiglia.

Circa quattrocento bambini, maschi e femmine, filando in bell'ordine davanti alle Autorità ricevettero dalle mani delle loro maestre una generosa razione di *rafioi* croccanti e squisiti, preparati con grande cura dalla nota pasticceria Sommariva. E superfluo il dire che il dono riuscì graditissimo ai cari piccini, molti dei quali non conobbero in altra forma Carnovale. Perchè non bisogna dimenticare che essi sono i piccoli diseredati della sorte. Bimbi che hanno bisogno di protezione, di assistenza morale e materiale, di aiuto materno. Va dunque rilevata la significazione di questi atti di gentilezza, intesi a procacciare un po' di gioia ai poveri bambini ai quali già largamente provvede il benemerito Educatorio.

PUBBLICAZIONI LOCALI

Il «Bollettino del Consiglio Provinciale di Economia», numero ultimo, contiene: Atti del Consiglio — Movimento fra gli alti funzionari del Ministero delle corporazioni — Conferenza oraria estiva — Autoservizi di grande turismo in Friuli — Esposizioni riunite al «Littoriale» di Bologna — Per l'assicurazione delle malattie in agricoltura — Per la trasformazione fondiaria della zona morenica e del campo di Osoppo — Agricoltura — Industria e commercio — Lavoro e previdenza sociale — Imposte e Tasse — Esportazioni, importazioni e dogane — Trasporti e comunicazioni — Esposizioni, Mostre e Fiere campionarie varie — Anagrafe commerciale — Protesti cambiari — Fallimenti, piccoli fallimenti, concordati preventivi — Prezzi base all'ingrosso ed al minuto dei generi alimentari di prima necessità — Listini prezzi delle merci e del bestiame a Udine, Cervignano, Tarcento, Palmanova e Pordenone — Corso medio dei cambi — Numeri indici del costo della vita a Udine — Potere di acquisto della lire e dell'oro — Listino dei prezzi all'ingrosso dei tessuti.

QUARESIMALISTA DEL DUOMO

sarà Padre Roberto da Nove. Egli inizierà le sue predicazioni domani mercoledì, primo di Quaresma, alle ore 11 — l'ora in cui terrà le prediche nelle domeniche. Nei giorni feriali, invece, tranne il sabato che è giorno di riposo, l'ora della predicazione è fissata alle ore 20.

CONTINUA IL MIGLIORAMENTO DEI NUMERI INDICI

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate, la quarta settimana di febbraio ha segnato un nuovo importante miglioramento nella media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia che è passata da 444.75 a 440.87.

SOSPENSIONE DI TRANSITO

Si avverte che in dipendenza dei lavori di costruzione della fognatura, a limazione, è vietato il transito a tutti i veicoli lungo la Via Latisana.

I trattenimenti all'Uccellis

Domenica, dinanzi a pochi invitati (membri del Consiglio e rispettive signore, il medico del Collegio e qualche altro, e ieri nel pomeriggio, dinanzi a scelto pubblico composto nella maggioranza da parenti e congiunti delle allieve interne ed esterne del Reale Collegio Femminile Uccellis, nel vasto salone del magnifico Istituto, sono stati svolti da parte delle alunne i trattenimenti carnevaleschi tradizionali nei vari educandati, e che all'Uccellis hanno tradizione particolare di signorilità e di buon gusto.

Nè quest'anno la tradizione è rimasta interrotta; anzi! Poichè i balletti figurati, che la distinta insegnante signorina Guliana Picotto ha inventato e insegnato son leggiadrissime incantevoli cose, da tutti i fortunati che vi hanno assistito ammirate, applaudite.

Il salone era ornato di verdi piante. Di fronte ai posti distinti, si ergeva la montagna bleu, silenziosa, misteriosa. Quand'ecco, la montagna partorire il topo, come dice il motto leggendario: un nanetto biricchino, armato di pala, rastrello e piccone minuscoli, adatti cioè alla sua personcina. Egli sbuca fuori dalla... montagna, cauteloso e circospetto; vuole assicurarsi che lo spazio dinanzi a quelle solitarie pendici è libero, e tryatolo tale, invita con cenni gli a noi invisibili suoi compagni ad uscire. Ed escono: tanti nanetti rosso - vestiti e barbuti, i quali subito si accingono alla danza, ai giuochi. Ma compare la Fata, proprietaria del terreno, assieme al gran mago che tiene fra le mani il libro delle magie e il lanternino portentoso. Turbamento dei nanetti, ma la signorina Nella Raiser è una Fata buona che li rassicura e si unisce anzi col mago non meno buono, signorina Adriana Driussi — ai loro giuochi. Graziosissimi, questi; e tanto più che i giuocatori sono leggiadre bimbe, rispondenti ai nomi che seguono: Giacomelli Isa, Franchi Eloisa; Giannelli Aura; Brun Bianca; De Mattia Luciana; Bruno Franca; Vitale Liliana; Sticchi Adele, D. Gandolfo Liliana; Cimino Irene; Tonello Rina; Scognamiglio Amalia; Paretti Laura; De Carli Sandrina.

***

Altro gioco, magistralmente ideato dalla signorina Picotto, e superbamente eseguito sotto la sua direzione: «Una partita a scacchi, in Collegio Uccellis». Pedine nere e pedine bianche viventi, partita giocata secondo le regole scacchistiche, con precisione, con eleganza. Vinse il Re nero (signorina Silvia Nobile), ed a lui fece omaggio il Re bianco (signorina Fernanda Cossutta). Regina bianca la signorina Ada Ruzzier); Regina nera, signorina Giuseppina Carnielli. Ed ecco il nome delle altre signorine che «giuocarono» questa eccezionale «partita a scacchi»: Mutinaris Veleda; Di Lenardo Ida; Romanin Maria; Nobile Vittorina; Flora Fanny; Rosi Clelia; Verzegnassi Vanda; Minz Liana; Breiner Eva; Bertoli Speranza; Paulin Rina; Sguario Nerina; Cortuso Maria; Gelles Alice; Bearzi Maria; Grego Nevea; Cillo Girolama; Stroili Franca; Dollinar Rita; Gallina Elena; Blasich Ippolita; Lestuzzi Jole; Cascio Letizia; Bani Ofelia Bonutti Maria Luisa; De Angelis Fede; Biasioli Itala; De Carli Sandrina.

Esilarante «La sagra».

Tutti questi balli erano accompagnati dall'orchestrina e dal piano, toccato, questo, dalle convittrici signorine Bruna Dal Negro, Querina Paulin e Ada Voghera. E convittrici furono a preparare la scacchiera, i ricchi costumi (variatissimi e perfetti anche quelli indossati dalle non partecipanti ai balli figurati).

Inutile dire che ai trattenimenti ha sempre assistito il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, presidente del Reale Collegio; che ieri vi ha assistito anche il vice - podestà; che gli onori di casa erano fatti dalla direttrice prof. Tullia Bazzi con la squisitezza che le è costante.

Oggi nel pomeriggio il trattenimento si ripete.

Guido Maffei lascia il «Giornale del Friuli»

Guido Maffei, il caro e vecchio collega, ha compiuto ieri il suo ottantesimo anno, ed ha lasciato la Direzione del «Giornale del Friuli» e la vita giornalistica che era stata la sua passione per oltre cinquant'anni.

I colleghi del Giornale, sospeso il lavoro, si sono riuniti intorno al venerando patriota per esprimergli gli auguri più fervidi.

Auguri che noi gli rinnoviamo qui oggi con cuore commosso.

Giacchè mentre da una parte il pensiero nostro si svolge a tutta l'opera data al giornalismo, cioè alla vita pubblica, dal collega sempre buono e sereno; dall'altra un velo di melanconia e di tristezza, imprime a questo nostro affettuosissimo saluto, la nostalgia degli anni trascorsi.

Che egli possa godere del meritato riposo con la serenità di chi ha ben meritato, e di chi sente d'essere circondato con rispetto e con affetto dai cittadini tutti — con quella venerazione che è l'unico supremo premio di un onesto e lungo lavoro virtuosamente compiuto.

SERVIZIO DEI PACCHI POSTALI

La Direzione delle Poste avverte che con effetto dal 5 corrente, l'orario di accettazione dei pacchi postali presso il locale Ufficio Centrale nelle ore pomeridiane dei giorni feriali, viene fissato dalle ore 15 alle 18, anzichè dalle 14 alle 17; fermo restando l'orario antimeridiano dalle 9 alle 12.

Il provvedimento è stato adottato in seguito a richieste del pubblico.

Per la trasformazione fondiaria della zona morenica del Campo di Osoppo

Sabato, nella sede della Federazione Agricoltori, sotto la Presidenza dell'ing. Napoleone Aprilis si è riunito il Comitato provvisorio composto dai signori: generale Ronchi comm. co. Quintino Podestà di S. Daniele, cav. Stroili Giuseppe Podestà di Gemona, sig. Faleschini Antonio Podestà di Osoppo, co. Luciano dei Torso Podestà di Moruzzo. Erano pure presenti i progettisti prof. Dom. Feruglio, ing. Lionello Ferrari, geom. cav. Gius. Gennari. Funzionava da Segretario il Segretario della Federazione Agricoltori cav. Telesforo Lanzone.

L'ing. Aprilis, nell'insediare la Commissione ha esposto le direttive generali che dovranno essere seguite acciochè il nuovo grande Consorzio che porterà gli sperati benefici nelle zone del Comprensorio, possa avviarsi con snellezza fascista verso il suo compimento. Ha avuto occasione di parlare in merito anche con S. E. l'on. Serpieri che, pur facendo presente le scarse disponibilità di bilancio nei confronti delle richieste, ha consigliato di affrettare i lavori.

L'ing. Aprilis si augura che, proceduto si alla compilazione del catasto, si possano fissare norme statutarie ed indire la assemblea degli interessati. Da ultimo, fa presente la necessità che si provveda ad un primo finanziamento, al quale concorreranno i comuni interessati ed i benemeriti Enti della Provincia e cioè: Consiglio Provinciale dell'Economia e la Amministrazione Provinciale che si addimostreranno tanto solleciti nel cooperare alla risoluzione dei problemi di bonifica integrale.

Dopo le chiare ed esaurienti informazioni dell'ing. Aprilis, è stata aperta la discussione, e tutti i presenti hanno esposto ed illustrato i bisogni dei propri comuni.

Riassumendo la discussione, il Presidente propone che venga senz'altro affidato al cav. Gennari l'incarico di procedere, con l'ausilio di un gruppo di geometri, alla formazione del Catasto Consorziale, utilizzando il lavoro già svolto dai vari comuni. Si affida inoltre l'incarico all'ing. Ferrari di esaminare il progetto di Osoppo, sulla cui urgenza il Comitato esecutivo si trova d'accordo, e di studiare la possibilità del suo innesto nel grande Consorzio. La Federazione Agricoltori svolgerà tutte le altre pratiche e per i necessari finanziamenti e per il completamento degli studi.

Il Comitato esecutivo sarà convocato quanto prima.

L'assemblea della Società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso

L'altr'ieri mattina nella sala parrocchiale di S. Giorgio ha avuto luogo l'annuale assemblea della Società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso. Erano presenti quasi tutti i soci e rappresentate le Sezioni della Mutua di Udine. Sul palcoscenico addobbato con bandiere avevano preso posto: S. E. Mons. Arcivescovo, il dott. Selan Presidente della Società, il sig. Primo Rossini Vice Presidente, il sig. Sante Bertoni, il sig. Giovanni Minisini Segretario, il sig. Cella rag. Giovanni, sindaco.

Il discorso del presidente

Il dott. cav. Umberto Selan ringraziava S. E. Mons. Arcivescovo che volle onorare la assemblea della Sua Presenza e tutti i soci e sintetizzava in un nobile indirizzo rivolto al Presule il lavoro e lo spirito che ebbe ad informalo durante lo anno 1929. L'oratore poi così continua:

«Ci era stata richiesta la nostra adesione alla costituenda «Federazione Provinciale delle Mutue». La nostra Società vi si è fin qui astenuta solo in vista di chiarimenti che s'attendono da parte delle Superiori Gerarchie dell'Azione Cattolica alla quale la Mutua stessa aderisce. Non v'ha dubbio che subito che tali direttive giungeranno noi non mancheremo, con alto spirito di civismo, di entrare a portare il nostro contributo, modesto e sincero, di fede e di opere nel grande inquadramento delle forze mutualistiche della Nazione, talchè mentre da un lato, coll'adesione all'Istituto Cattolico di Attività Sociali, resterà salvaguardato il fondamento religioso e morale della nostra istituzione, dall'altro lavoreremo in unione a tutti gli enti economici dello Stato cooperando alla sua prosperità».

Il discorso del prof. dott. Selan veniva lungamente applaudito.

Quindi il segretario sig. Giovanni Minisini dava lettura della relazione morale e finanziaria.

La relazione

Dalla relazione chiaramente prospettata si rileva l'opera svolta nel decorso anno dalla Mutua Cattolica che aumentò di altri 55 soci. Rievocata la Messa celebrata nella solennità della Santa Famiglia e la solennità del 44. anniversario di fondazione della Società il relatore commemorava la data dell'11 Febbraio 1929, trattato e Concordato, ed enumerava quindi tutte le cerimonie, e ricorrenze a cui partecipò la Società.

A nome del Consiglio rivolgeva un vivo encomio al socio Sante Bertoni per la continua opera svolta ad incrementare la Sezione di Cussignacco e ne proponeva la iscrizione tra i soci benefattori. Ricordava poi con encomio il maestro Pagnutti e il cav. Mario Mebazzi nonchè l'avv. Candolini e il cav. Cattarossi. La relazione del conto economico si concludeva col civanzo di lire 4946.10.

La relazione veniva lungamente applaudita. Parlava quindi il sig. Bertoni a nome della Sezione di Cussignacco e quindi dava lettura della relazione dei sindaci il rag. Cella Giovanni. L'assemblea approvava alla unanimità.

La parola dell'Arcivescovo

S. E. Mons. Arcivescovo esordiva ringraziando per averlo voluto invitare alla bella assemblea e si compiaceva per le relazioni sentite e nel constatare il continuo sviluppo della Mutua che si ispira ad altissimi scopi di previdenza e di carità e che quindi è particolarmente cara al cuore del Vescovo. Beneaugurava al costante sviluppo della Società che si augurava segnasse uno sviluppo solido come quello della quercia e venendo a parlare della Conciliazione ricordava che il fausto avvenimento è non soltanto il più importante dell'anno decorso ma di tutto il periodo storico in cui viviamo ed esaltava con nobili accenti il binomio ideale della Chiesa e della Patria caro al cuore di tutti gli italiani. Chiudeva con i più vivi voti augurali incitando al lavoro e benedicendo i soci e le loro famiglie e interessi.

S. E. Mons. Arcivescovo lasciava quindi la sala fatto segno a calorose dimostrazioni di omaggio.

Seguiva la votazione per l'elezione delle cariche. Il nuovo Consiglio è risultato composto dai seguenti signori:

Adami Giovanni, Bertoni Sante, Canaglia Pio, Comisso Luigi, Cella Giovanni, Di Santolo Pietro, Missio Angelo, Moreale Giuseppe, Moretuzzo Eugenio, Pagnutti Umberto, Pilosio Francesco, Romanin Erminio, Rossini Primo, Selan cav. dottor Umberto, Saccavino Privato, Toscani Emilio, Virgili Antonio, Volpato dott. Mario, Zuliani Angelo.

Messaggi al Papa, al Re, al Duce

Vennero inviati quindi i seguenti messaggi:

«*S. S. Pio XI Città Vaticano.* — Assemblea Società Cattolica Mutuo Soccorso presente amato Presule umilia Vostra Santità pensieri figliali indefettibile devozione chiede apostolica benedizione Presidente dott. Selan».

«*Aiutante Campo S. M. Re Roma.* — Società Operaia Cattolica Mutuo Soccorso Udine assemblea annuale ricordando Conciliazione plaude Re Soldato porge alti rinnovati voti fedeltà attaccamento Casa Savoia Presidente Selan».

«*S. E. Capo Governo Mussolini Roma.* — Società Operaia Cattolica Mutuo Soccorso occasione annuale assemblea riafferma sentimenti devozione Voi assertore realizzatore valori storici Nazione. Presidente Selan».

Lettere dall' Eremo

Il problema ancillare

Caro Direttore,

fatemi un po' di largo fra le vostre colonne. Posseggo un mandato che devo eseguire, come portavoce d'innumere figlie d'Eva destinate alla vita casalinga. Parlo o meglio devo scrivere per quelle, che accettano come piacevole dovere l'uso delle mestole ed annessi, ma devono esplicare l'esasperazione della virtù e tollerare le angherie di cui hanno bisogno, per aiuto giornaliero.

Sicchè, dunque, campane a martello su questo problema che ha soluzioni desolanti, su questo problema che non si può sempre eliminare e rappresenta incubi anche... notturni.

Immaginate voi in questo momento l'unanime, disparata protesta di tante settrici, padrone di casa (generalmente del ceto medio) che devono avere rapporti spessi, quasi continui con domestiche non simpatiche?

Subire la servitù? Ma è la più grande croce che la Provvidenza abbia messo sulle spalle d'una creatura, tutta affetto, tutta famiglia.

Ma il santuario delle domestiche pareti si, non viene profanato dalla presenza di esseri che tutto vedono, che tutto odono, che molto svisano, riferendo, ementando, malignando?

E la casa, fortezza d'intimità, ove i cuori si rifugiano, si cimentano, gelosi d'un fiero pudore, questa casa non vede trasformate talora le sue mura in pareti di cristallo, ove da di fuori si può occhieggiare impunemente, a danno, a sofferenza di chi dentro vi abita?

Gli uomini che giungono a mensa pronta, che trovano tutto preparato e lavorano fuori, non intuiscono certi sforzi quotidiani per mantenere dignità ed equilibrio di rapporti, che devono garantire il buon andamento familiare!

Esiste in chi serve una certa inferiorità: di mente, di cuore, di forme. E questa inferiorità dev'essere tollerata: il che significa che la tolleranza può procurare anche continui urti a chi l'esercita. Un esercizio di pazienza, che attuato a dovere, esaspera il sistema nervoso, compromettendone la normalità.

Le ragazze di servizio? Mah si! Ve ne saranno di buone, di carine, di fedeli, ma, in genere, la massa? Una vale l'altra.

Provate a trattarle col cuore, concedendo loro una certa confidenza: le trovate erette al vostro livello, con molte licenze, non ultimo l'uso anche quotidiano di ciò che occorre per la cura della vostra persona, compresa quella della vostra bocca.

Osservazioni per l'ardire? Ottengono effetto di scaltro studio, per farvela, anche ad onta della vostra oculatezza. O che loro non sono fatte ad immagine e somiglianza vostra?

Che se a tutela d'una certa riservata dignità, le trattate dall'alto al basso, i pericoli sono maggiori. Voi favorite lo sviluppo di certi fermenti reattivi che che non potendo trovare aperto sfogo, giungono per vie sinuose a fornire elementi atti a creazione ed affermazione di frode: così ogni studio aperto per conquistarsi fiducia e simpatia ed ogni armeggio occulto per utilizzarle a proprio beneplacito.

Ed avete l'ancella golosa che abusa della vostra cantina, del vostro caffè, di liquori, se ne tenete, amministrando il dovuto battesimo per il mantenimento della quantità che salva eventuali sospetti: ed avete quella che non rinunzia a custodite leccornie, studiando espedienti che garantiscano apparenze di rispettosa fedeltà.

E Dio vi salvi e liberi dall'ancella innamorata! Vi salvi, non per le sole distrazioni che pregiudicano i suoi doveri e la vostra ordinata economia casalinga, ma vi salvi Iddio, per i convegni clandestini, possibili durante la vostra assenza, per il consumo di carta da lettera che, se usate elegante e magari profumata, serve benissimo alla sua bisogna!

E la donzella romantica e saputella, che vi lascia bruciare il boccone, a cui dovrebbe attendere, per scartabellare gazzette e riviste, aggiornandosi con le novità illustrate e coi figurini della Moda?

Si, abbiamo anche la domestica fedele; la domestica che per le sue positive qualità fa parte effettiva della famiglia: la teniamo cara, perchè esponente di tipi che vanno scomparendo, perchè riconosciamo in lei, tenacia di affezione che sfida ogni personale interesse; ma questa serva-padrona non fa pagare, in tolleranza e arroganza, le doti che le valutiamo?

Generalmente, queste creature posseggono la grande attrattiva della sincerità. Avete mai provato ad illudervi sulla sincerità delle altre della massa?

E avete mai studiato, in rapporto alla verità, i vari tipi che trattate? Dire, disdire, mentire, spergiurare a propria difesa, a proprio interesse?

Ogni discussione con loro rappresenta la vana fatica. Il litigio è indecoroso; ed anche se non lo fosse, voi, potreste con prove di fatto, sostenere fino all'eternità il vostro assarto, ma l'avversario in gonnella, non cederebbe terreno. Ed allora cedete voi, senza recriminazioni, senza offese, senza sfoghi volgari, sentendo purtroppo nell'anima l'amarezza pesante di dover ospitare lì, sotto il vostro tetto, un essere che non stimate, una creatura falsa che sentite nemica. Vi sorge nel pensiero prepotente il desiderio, forse la decisione di licenziarla dalla vostra casa perchè urta il vostro concetto morale, perchè risponde sconoscente al vostro trattamento umano e cordiale; ma la ragione vi sconsiglia. La sostituzione potrebb'essere peggiore. Le incognite del carattere non si esplicano di punto in bianco: lo studio, per conoscenza, implica tempo, sorprese e disagio di trovarsi dinanzi ad aspetti sfingei che non potete decifrare.

Così, fatalmente acquiescenti allo statu quo, vi adattate alla croce ancillare, pensando che difetto scoperto offre possibilità di difesa; vi adattate armandovi allo scopo, invidiando le creature che bene assuefatte ad ogni casalinga attività e sole, senza dolci pesi familiari, possono rinunziare ad estranee braccia, conservando quella domestica, fiera indipendenza che rappresenta agiatezza spirituale.

E con un sospiro di rassegnazione, ricordate, che certe penombre della vita muliebre casalinga, datano dai primi albori della civiltà cristiana, quando abolita la schiavitù, le matrone antiche, per spirito di evangelica bontà, dovevano a loro volta subire il pesante circolo ancillare; e vi affiora al ricordo l'epitaffio latino che tradotto, suona così:

Qui giace — Plantilla — che ha finito di sopportare — le ancelle sue.

* * *

La questione problematica ancillare implica l'equilibrio di due interessi, di frequente, l'un contro l'altro armati. Se, più sopra, abbiamo udito campane a martello da una parte, dobbiamo per serenità di giudizio, prestare orecchio (e voce per trasmissione) al suono che giunge dall'altra.

Ma forse è meglio non tradurlo in parole specifiche: lagnanze di trattamento disumano, incoerenza di comando, pretese eccessive di operosità, sconoscenza di ogni sforzo per il dovere, mancanza di cuore che si riflette con asprezza di espressione, con indifferenza affettiva, con rilievi d'inferiorità.

Noi possiamo asserire l'infondatezza di qualche accusa: di tutte, no.

Qualche torto, anche innocente, lo ha la padrona: primo fra tutti quello di giudicare alla stregua della sua misura spirituale, della sua abilità quello della ragazza o della donna che entra, per servizo nella sua casa. Da ciò, con danni intime od espresse, per ogni deficienza: da ciò sgarbatezza di trattamento e forse offese che irritano. Ogni anima anche rozza, anche semplice, è rivestita di suscettibilità. E possiede una logica che talora, non fa grinze.

Ripeterà forse tra sè e sè, l'ancella:

— Ho venduto a questa padrona il mio tempo giornaliero, non notturno: ho messo a sua disposizione le abilità che ho io, non quelle che pretende lei. La servo come meglio so e posso, ma ho diritto a vedere riconosciuti i miei diritti umani. E' vero che ella apparentemente si trova in condizione privilegiata rispetto a me; io invece penso che in quanto a certi rapporti, siamo pari: ella mi dà il vitto, il salario: in compenso io le dò il mio lavoro.

E il pensiero della domestica, vola forse con accorata invidia, all'operaia che, finite le sue ore giornaliere, rimane libera, padrona della propria indipendenza che la salva da ogni schiavitù.

Poichè, parliamoci chiaro, il servizio domestico rappresenta adattamento di personalità, rappresenta adattamento di carattere proprio a quello padronale, rappresenta una sommissione che potremo definire una rosata schiavitù. Ed è rosata quando l'ambiente familiare non fa sentire all'ancella le pungenti spine, spesso inerenti a tale condizione. Nervosismi di donne impulsive, infantilismi bizzosi di creature vezzeggiate e rispettate nei capricci, prepotenze di comando negli adulti (e Dio non voglia, occulte insidie a onestà!) di quante punture spinose, voi, non tormentate certe anime, assetate di affetto!

Pina Borghese, la domestica friulana che uccise a Milano la padrona e venne condannata, giorni fa, quando raccontò ai giudici il suo triste, tragico fatto, concluse: Se la mia padrona mi avesse detto una parola gentile, forse si sarebbe salvata!».

Dio mi guardi dal concederle attenuanti. Io, espongo fatti che possono includere ammaestramenti.

* * *

E allora? E allora la questione ancillare resta sempre problematica d'ambe le parti con poche luci e molte ombre. Io penso fortunata la donna che nel piccolo nido, può bastare a se stessa, gelosa della propria libertà, custode fedele d'un santuario che difende da presenze estranee, ma sono d'opinione che la necessità di domestiche braccia (cioè di presenze famigliari non ambite) possa venire tollerata da serene meditazioni.

«Le domestiche in genere, hanno coscienze informi: sono figlie dell'ambiente che le ha prodotte. Educarle, cioè elevarle al proprio livello con umanità, giudicandole con relatività e perciò con una certa indulgenza longanime: trattarle con i modi che s'usano col fanciullo; essere sempre presenti a se stesse per facilitare quella coerenza che è frutto di equilibrio intimo ed è fonte di stimata autorità. Ma esercitare (non avvertita) oculatezza, per prevenire ogni sorpresa ed essere sempre padrone del campo da cui il nemico, se nemico è, si può far indietreggiare».

* * *

E grazie, a voi, direttore, per lo spazio concesso ai muliebri sfoghi. Se voi uomini ci volete in casa, lasciate che della casa e di quanto le concerne, passiamo parole tra noi. Non saranno sempre espresse inutilmente.

Saluti.

FABIANA

FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

Pregiudicati assegnati al confine

Nella seduta di ieri, la commissione provinciale per i provvedimenti di polizia, ha assegnato al confino i seguenti pregiudicati:

Tassile Vincenzo fu Giovanni per anni 5; Vannini Gio Batta di Pietro per anni 2; Zamolo Pietro fu Leonardo per anni 3; Rizzi Giulio fu Gio Batta per anni 2.

Ha inoltre dichiarato ammoniti: Zucatti Edoardo fu Gio Batta; Chiarcos Adele di Giovanni; Rossi Angelo fu Francesco, tutti per due anni.

NON E' POI DIFFICILE TROVARE UN ALLOGGIO

L'altra sera la signora Modesta Pauluzzi fu Amadio di anni 38, da Buia, si presentava tutta spaventata dai carabinieri:

— I vegni, i vegni per l'amor de Dio che se cosa grave!...

Di grave c'era questo, che in casa sua si era presentato un tipo losco, certo Vittorio De Paoli di anni 38 da Socchieve, più volte ammonito e vigilato speciale, il quale aveva chiesto di poter dormire sul fienile, minacciando guai alla donna nel caso che no lo avesse accontentato.

I carabinieri corsero subito, ma il De Paoli era sparito.

Lo ritrovarono nel domani, e poichè era contravventore alla vigilanza speciale, lo tradussero in carcere.

Ecco un mezzo pratico ed economico per trovare alloggio!

UNA RETATA DI MENDICANTI

Abbiamo pubblicato l'altro giorno di denuncie a carico di alcuni genitori che mandavano a mendicare i loro figli. L'opera di epurazione contro l'accattonaggio continua da parte della Vigilanza Urbana con un ritmo sempre più fermo, e in ciò ha concorde la cittadinanza.

Ieri per esempio i vigili di servizio arrestavano: Antonio Piccinin di anni 26 da Prata di Pordenone, trovato a mendicare in Via Bariglaria; Valentino Tambossio fu Pietro di anni 79 da Cussignacco trovato a mendicare in Piazza Vittorio Emanuele. In tasca gli vennero trovate 6 lire.

Luigi Dreossi di N. N. abitante in Via Ronchi trovato pure in Via Bariglaria; Giacomo Rossi fu Pietro di anni 72 da Reana del Roiale, trovato in Via Paolo Sarpi. Questi aveva in tasca lire 4.60 e un temperino di genere proibito. Ferdinando Miani fu Pietro di anni 66 da Cividale trovato in Via Bartolini. Anche a questi vennero sequestrate lire 13 ed un temperino.

FURTI DI STAGIONE

Veramente i furti sono di tutte.... le stagioni. Ma in questa epoca i ladri si accaniscono contro le galline. Ne sa qualche cosa anche certa Elena Clocchiatti ved. Ronchi di anni 64, abitante a Feletto Umberto, la quale in tono concitato narrava ieri ai carabinieri di essere stata derubata di sei galline. E' poca cosa, ma la povera donna se la teneva gelosamente chiuse nel pollaio in cortile. I ladri per rubarle ruppero anche il lucchetto del pollaio stesso.

FREGANDO UN PAVIMENTO

La domestica Ida Pontoni fu Bartolomeo di anni 22, occupata presso la trattoria «Alla Nave», mentre stava pulendo un pavimento, si conficcò una scheggia di vetro in una mano. Ricorse per le cure del caso all'ospedale ove venne giudicata guaribile in pochi giorni.

NEGOZIANTI IN CONTRAVVENZIONE PER INFRAZIONE SUL CALMIERE

Gli agenti della vigilanza urbana vanno intensificando la loro azione sulla sorveglianza delle disposizioni annonarie.

E' stato così denunziato il negoziante Luigi Candotto fu Ferdinando con negozio di generi alimentari in Via Paolo Sarpi N. 7.

Vendeva caffè Santos eletto al prezzo di lire 24.50 anzichè 23.50, e caffè corrente Santos a 23 anzichè 22.50.

— La negoziante Antonietta Pegoraro ved. Cadamuro gerente, e Rosina Feruglio di Giacomo, commessa nel negozio alimentari sul Viale Principe Umberto. Vendevano formaggio di latteria al prezzo di lire 11 al chilogramma anzichè lire 10.50.

— il negoziante G. B. Tulisso fu Giuseppe con negozio alimentari in Via Pracchiuso N. 41. Vendeva olio oliva fino a lire 6 anzichè 5.50 al litro.

ATTENTI AI CARTELLINI

I vigili urbani hanno denunziato poi la negoziante Maria Giulia Battigelli fu Antonio con negozio in Viale Principe Umberto N. 60, la quale non teneva esposti i cartelli con i prezzi sulla carne suina, sulle uova e sul pane.

SUL LAVORO

L'operaio Pietro Abramo di anni 37, fu Angelo abitante in via Villalta, addetto alla officina comunale, sul lavoro riportava una contusione alla spalla sinistra. Ne avrà per una decina di giorni.

ALTRO ARRESTO PER FURTO DI UN AUTO

In seguito alle indagini esperite dalla squadra mobile di P. S., è stato arrestato certo Quarto Sandri di anni 23 fu Giacomo, abitante in Vicolo Taschiutti, perchè complice di certo Giuseppe Del Zotto di Filiberto di anni 21, già arrestato per il furto di una automobile perpetrato a Padova.

DA UNA PICCOLA FERITA ALLA MORTE

All'Ospedale è morta la giovane Caterina Mestroni fu Angelo di anni 30, da Passons, una ottima e volonterosa operaia. Ella aveva riportato una leggera ferita alla mano destra, ferita che suppurò e la condusse alla tomba per setticemia. Il suo caso pietoso ha profondamente addolorato.

CON ACQUA BOLLENTE

La piccola Vilma Veronese di anni 2 di Guido, abitante in via Monte Grappa N. 37, si rovesciava accidentalmente un pentolino di acqua bollente sul piede sinistro. Riportò scottature di primo e secondo grado, giudicate guaribili in una dozzina di giorni.

I Comitati Comunali per la celebrazione del pane

AMARO

Pres. Tamburlini cav. Andrea Podestà — Vice pres. Rainis G. B. Segr. Pol. — Membri: Zearo don Silvio; Squecco Anna, Zearo Ines, Mariani Guglielmina, insegnanti; Pistolesi Ada Capo Gruppo Ist. Elem.; Delegato Antonio Tamburlini, Pres. O.N.P.M.I., Rossi Umb. Monai Tommaso, Giud. Conc.; Rossi Augusto; Pozzi Valentino; Rainis Giacomo.

BUDOIA

Pres. Carlon Luigi Podestà — Membri: Carli Andrea Segr. Pol. Cavazza dottor Sisto medico comunale, Del Maschio Giosuè Pres. Congr. Carità, Cecchelin Osvaldo Giudice conc., Zambon don Remano parroco, Chiaradia Augusto Segret. Com., Rodanò Arturo e Laudi Fanj insegnanti.

CASSACCO

Pres. cav. dott. Antonino conte Deciani Podestà — Vice pres. Baiutti Oreste fu Paolo Segr. Pol. — Membri: Conchione Ettore negoz., Della Bianca Domenico agric., De Odorico Valentino negoz., Zanini Luigi agric. maestri: Bortoluzzi Maria, Boschetti Evelina, Mattioni Pietro; Zanini Egidio agric. — Segret. Padetti dott. Luigi segr. com. — Cassiere Scagnetti Giac. applicato municip.

MONTEREALE CELLINA

Pres. Degan Vinc. Podestà — Membri: Cecco Ant. dirett. didattico; Garofoli dr. Ernesto Uff. San.; Anselmi Pierino Pres. O. N. B.; Sacerdoti; Bortolin Paolo, Benvenuti Pietro, Besa Nicolò, Del Pup Luigi, De Benedetti Luigi, Asquini Antonio Pres. Congr. Carità; Toffoli Amedeo uff. postale; Venier geom. Giov. pres. O. N. Comb.; Gorda Vittorio Segr. Pol. di S. Martino; Sestini Santo Dirett. Centrale Elettrica del Cellina, insegnanti: Del Re Umberto, Cadel Rachele, Iazza Salvatore, Busioli Elena in Piazza, Sestini Ives, Dobrowalni Domitilla, Ellero Ida in Anselmi, Regbio Giuditta, Tonon Ida, Tonon Irene, Cagnani Giorgina, Diamante Emma; Garofoli Lina, Garofoli Emma; Del Re Irene; Asquini Maria; Zotti Angelina; Zotti Olga, Zotti Rina; Pellegrini Maria; Mansutti Bortolotti Ada Maria — Segr. Mansutti rag. Luigi.

PAVIA DI UDINE

Pres. Bridà cav. Tito Podestà — Vice pres. Soldà dott. Mario Segr. Pol. e Sez. Com. Dop. — Membri: Sandrini dott. Umb. pres. Congr. Carità; Caruzzi don Gio Batta parroco e Vicario Foraneo; Schif don Giovanni parroco di Percotto; Fabris don Francesco parroco di Lumignacco; Antonutti don Antonio parroco di Risano, i pres. Sez. Combatt. Lovaria co. Ant. di Pavia, Agricola co. Giov. di Risano, Omenetti Cesare di Percotto; Candreva Pietro insegn. e Com. centuria Balilla, le insegnanti Bruni Ardemia, Pantaleoni Maria, Fadiga Antonietta; Florio co. Franc.; Deciani co. Deciano; Calice Umb. — Segr. Pietro Ceconi — Cassiere Gebitti Dom.

POCENIA

Pres. Ottelio Co. Antonio comm. pref. — Segr. Gollin Renzo — Cassiere Seretti Ettore — Membri: Moratti Erminia, Sabbadini Maria, Zanello Fides, Milana Vincenza, Tracogna Caterina, Cudini Elva, Salvador Onorina, Barborini Maria, Grasnich Celeste, Tonizzo Linea.

POVOLETTO

Pres. Piccini Emilio Podestà — Vicepres. Sartorelli dott. Emilio Segr. Pol. — Membri: Degano Ugo pres. Congr. Carità e Op. Naz. protez. Maternità Inf., Candotti Ilo Segr. amm. Fascio; Picco Ant., Monai sac. Giov. Vicario di Grions; De Monte sac. cav. Giov. parroco; Cattarossi Tarcisio vice pres. Sez. Comb. Salt; Mangilli march. Cecilia; le insegn. Rieppi Ermengarda e Degano Danielis Teresa, i parroci Bernardis sac. Gius. di Ravosa e Perini sac. Romano di Savorgnano, Clocchiatti Gius., Fabris Rinaldo; Zigiotto Silvio; Squalizza Vittorio — Segr. Tomat Eugenio — Cassiere Degano cav. Luigi.

TEATRO PUCCINI

Il celebre trasformista Frizzo si esibirà per tre sole sere

La direzione del teatro Puccini è riuscita, dopo non poche fatiche, ad assicurarsi la presenza a Udine del celebre trasformista, unico nel mondo nella specialità, professor Frizzo, fratello del non meno famoso medium che si largo successo ha, da poco ottenuto nel nostro teatro.

Egli darà tre sole straordinarie rappresentazioni e precisamente nei giorni 8, 9 e 10 corrente, oltre a un'unica mattinata domenica prossima.

Gli spettacoli sono di carattere nettamente familiare malgrado la loro eccezionalità.

Accanto all'insuperabile trasformista agirà la distinta soprano signorina Alice Bagnere del Teatro Reale di Madrid.

Direttore e concertatore della grande orchestra sarà il cav. A. Bareau.

Cinema Concerto EDEN

Oggi martedì ultimo giorno di carnevale, orario festivo dalle ore 14, ultime repliche del divertente e magnifico film Paramount «E' arrivata la squadra» un romanzo di spensierata gioventù, un idillio sentimentale che ha per graziosa, bellissima e vivace protagonista Clara Bow. Il programma iersera ha ottenuto il più lieto successo di pubblico e di ammirazione, spettacolo di trionfo che oggi verrà riconfermato nel successo.

Per domani mercoledì primo giorno di quaresima con orario festivo dalle ore 14, unico giorno di visione del grande spettacolo partecipante al concorso mondiale di cinematografia «Nina Petrowna», la più grande interpretazione di Brigitte Helm; programma che il pubblico ricorderà, venne il mese scorso interrotto per la visione dell'attualità Nozze Savoia-Brabante.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.67 — Londra 92.78 — Zurigo 368.50 — Stati Uniti 19.06 e mezzo — Scellino austriaco 2.69 — Marco germanico 4.5560 — Obbligazioni delle tre Venezie 73.10 — Consolidato 80.14.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 762.26 — Pressione al mare 775.59 — Temperatura 6 — Umidità nell'aria 98 — Direzione vento nord-est, debole — Nebulosità 10 — Tempo nebbioso — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 9.6, minima 6.

BOLLETTINO DELLA NEVE

A Tarvisio ci sono 4 gradi sotto zero, 15 cent. di neve farinosa e sciabilissima, il cielo è perfettamente sereno. Il campo di pattinaggio è in efficenza. Forestieri pochi.

A Comeglians e nei dintorni non vi è neve. Temperatura 2 gradi sotto zero.

Bollettino dello Stato Civile

(2 e 3 marzo 1930 - A. VIII)

Nati: 4 maschi, 4 femmine.

Pubblicaz. matrimonio: Carlo Patella commerc. Maria Buian casal.

Matrimoni Pietro Lorenzini murat. Lucia Peressutti casal. — Giacomo Trigatti agric. Rina Sgrazzutti casal. — Luigi Michieli falegn. Terziana Cantarutti casal. — Pietro Niero magazz. Ida Niero casal. — Gius. Milocco possid. Enrica Toniutti casal. — Angelo Cantarutti murat. Ada Felcaro domest. — Giov. Pontoni bracciante Emilia Carlevaris operaia — Amelio Resa cementista Lucia Pouton casal. — Isidoro Bertossi agric. Anna Beltrame lavandaia.

Morti: Girol. Driussi fu Girol. a. 17 bracciante — Caterina Mestroni fu Angelo a. 29 operaia — Martino Muronez fu Michele a. 47 — Paolino Zuliani di Guido a. 16 fabbro — Virginia Fabris ved. Tempo fu Giov. a. 77 casal. — Irene Simonetti di Melania a. 33 operaia — Eufemia Albano di Giov. a. 12 scolara — Giov. Colautti fu Ant. a. 63 — Vittoria Bernardis di Orsola a. 22 operaia.

Trattoria Comunale

Lista delle vivande. — Oggi, martedì, cena: Tortellini in brodo, dindia in umido, contorno. Domani, mercoledì, pranzo: Spaghetti al burro o con salsa d'acciughe, arringa affumicata, baccalà, contorno. Cena: Pasta e fagioli, tonno o uova, contorno.

NOZZE D'ARGENTO

Contornato dai figli, parenti e amici, oggi, la coppia Giovanni Carpani-Maria Cisilino ha celebrato nell'affettuosa intimità famigliare, dopo la messa seguita alle ore 6 al Redentore, il suo 25mo anno di matrimonio.

Rallegramenti e auguri di nozze d'oro.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Gius. Guastalla e Anillo Zangoni commercianti girovaghi di Palmanova. Ha nominato giudice delegato il dott. cav. Baratti, curatore provvisorio l'avv. Allatere, fissando la prima riunione dei creditori al 20 marzo, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 29, la chiusura del processo di verifica al 17 aprile.

FALLIMENTO FRAGIACOMO PRIMA RIUNIONE DEI CREDITORI

Ieri in Tribunale è seguita la prima riunione dei creditori della fallita Ditta Giacomo Fragiacomo, che ha confermato il curatore provvisorio avv. Giovanni Brosadola. Il Fragiacomo profugo a Milano impiantava quivi un negozio di calzature che poi portava a Cividale in Via Ristori.

Poichè gli affari andavano bene, impiantava un negozio migliore e in grande stile in Corso Vittorio Emanuele, comperando merce a credito per lire 120 mila. Purtroppo però sopravvennero i tempi di crisi, e il Fragiacomo si trovò a dover far fronte alle scadenze, senza averne possibilità di poter pagare.

Dopo un vano tentativo di accomodamento con i creditori, era costretto a chiudere, e il Tribunale dichiarava il fallimento. Attivo lire 2130, passivo lire 33.665.35, deficit lire 31.535.35.

Ieri notte, alle ore 20.30, munita dei Conforti Religiosi, spirava nel bacio del Signore, la Signora

Caterina Trevisini ved. Loi

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Enrico con la consorte Elisa Pitlis, la figlia Anna col marito rag. Riccardo Porosa, il fratello cav. Luigi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno in Pagnacco domani 5 corr. alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale.

PAGNACCO, 4 Marzo 1930.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

Gita in montagna finita tragicamente
Ucciso da un masso

Ieri nel pomeriggio a Monte Maggiore, frazione del Comune di Platischis, è accaduta una grave disgrazia.

Il diciassettenne Antonio Sturma fu Stefano, in compagnia di un suo amico, certo Giovanni Zussino, si allontanava di casa per una gita domenicale. Giunti in località denominata «Li scovazs» verso le 13.30, mentre scendevano il monte arrampicandosi fra le rocce per abbreviare la strada, lo Sturma rimase colpito da un masso staccatosi improvvisamente dal monte.

A nulla è valso il pronto intervento del compagno da lui distante pochi passi, perchè il poveretto colpito alla testa si era prodotto una larga ferita da cui usciva sangue in gran copia.

Difatti il Zussino allontanatosi per cercare aiuto non trovò al suo ritorno che un freddo cadavere.

Del fatto è stata informata prontamente la autorità giudiziaria e sono accorsi pure sul luogo i carabinieri di Tarcento e il medico.

Un parto in Municipio

La ventinenne Giacomini Gisella nata a Buia e residente ad Aprato, operaia presso la filanda Pulini era in istato di avanzata gravidanza.

Difatti mentre ieri si trovava in Municipio per espletare le pratiche per essere ricoverata nel Brefotrofio, accusò le doglie del parto.

Neanche mezz'ora dopo, in una sala del Municipio stesso essa dava alla luce un bambino.

Il dott. Bonfadini, chiamato prontamente, prestò le cure del caso e ordinò il suo immediato trasporto alla Casa di Ricovero locale.

CODROIPO

Nozze Scrosoppi - Mascarin

Sabato scorso nella nostra cittadina, la gentilissima e buona signorina Maria Scrosoppi, giurava fede di sposa all'egregio sig. Aristide Mascarin di Venezia. Funzionarono da testimoni per la sposa il fratello rag. Giovanni Scrosoppi Direttore della locale Filiale della Banca del Friuli, per lo sposo il fratello sig. Pietro Mascarin.

Agli sposi pervennero parecchi e ricchi doni accompagnati da moltissimi fiori e telegrammi augurali.

Al pranzo intervennero parecchi parenti ed amici, sia della sposa, come dello sposo.

Alla coppia felice partita per un lungo viaggio di nozze, giungano i nostri più fervidi auguri.

Festival Danzanti

Domenica scorsa si svolse al Teatro Benini il penultimo Festival Danzante, con grandioso successo. Un'infinità di gente e di ballerini, animarono le danze fino a tarda ora.

Venne moltissimo ammirato il fantastico addobbo della «Pagoda Cinese».

Oggi martedì, ultimo giorno del Carnovale, al nostro Benini avrà luogo l'ultima festa da ballo. Si rammenta che le danze avranno inizio alle ore 16.

La sala sarà ancora addobbata come per il Veglionissimo Sport Mascherato.

L'orchestra sarà diretta dal maestro prof. Furlan, che tanto successo ottenne nelle precedenti serate.

Nomina

Dalla Sede Centrale di Roma del Gruppo Nazionale Fascista Proprietari Spettacoli Viaggianti, è stato nominato Delegato per il nostro Mandamento il sig. Antonio Polano di Antonio Segretario dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Rallegramenti.

Cinema Vittoria

Sabato e domenica al Cinema Vittoria venne rappresentato il capolavoro della cinematografia italiana «Il Povero Fornaretto di Venezia». Precedette un film Luce.

CIVIDALE

Il Veglione Folcloristico

Un successone. Geniale l'addobbo; eleganti e briose le maschere, a coppie, a gruppi; gaia la moltitudine accorsa da ogni parte della Provincia; ammirati ed applauditi i balli friulani eseguiti da una elegante schiera di coppie e non meno applauditi i cori friulani cantati da un altro gruppo seguito al precedente; quasi tutti i cori si sono dovuti bissare.

Uno squillo di tromba. Entra il Super Jazzeband; quindici suonatori degli strumenti più stravaganti. Entusiasmo. Ballate e bissate le danze strepitose, indiavolate da loro eseguite.

Dopo il riposo animazione ancora maggiore. Nella gara della Furlana, ha vinto il premio la coppia sig. Elena Podrecca e nob. rag. Gaetano Albini. Premiati i due gruppi friulani (danzatori e cantori) e il gruppo del jazzband. La signorina Pedrazzi ha vinto il premio alla maschera più elegante. Il sig. Giuseppe Galliano il premio alla «macchietta» meglio riuscita.

La festa si protrasse fino alle sei del mattino.

Il Dopolavoro — e particolarmente il Comitato organizzatore della indimenticabile notte — superiore a quante altre se ne ricordano dei carnevali passati e presenti — può essere più che soddisfatto.

Perde il rimorchio per strada

L'autobus che fa servizio di passeggeri e di posta fra Clodig e Cividale, perdeva ieri durante il percorso il rimorchio portabagagli, nel quale si trovava anche la bicicletta del signor Gio. Batta Zanetti.

GEMONA

Corso serale per maestranze

E' istituito presso il R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini» un corso serale per maestranze, al fine di integrare con opportune conoscenze grafiche, tecnologiche e culturali la capacità di lavoro degli apprendisti e degli operai impiegati nelle industrie locali. La quota d'iscrizione è fissata per l'anno in corso in lire cinque. Le lezioni si svolgeranno dalle ore 20 alle 22 di ogni giorno non festivo, a partire dal 10 marzo corr. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria della Scuola. Con apposito pubblico avviso saranno comunicate le norme precise per la iscrizione e i programmi d'insegnamento.

OSOPPO

Poesie e Prose

Lunedì in una sala del Forte, e venerdì in paese nella sala Lodola, Ettore Gallippi, per compiacere alle insistenze di amici e ammiratori, ha letto brani di poesia e prosa delle sue opere inedite. Il Gallippi è un poeta e letterato noto in Italia, e di lui più volte ha parlato la grande critica italiana. Il pubblico plaudì soprattutto alle seguenti poesie: «Il canto del mattino», «Alla bellezza», «Notturno» e le novelle: «Sconforto», «Era un anno...» nonchè le sue prose d'indole filosofica.

La gita rinviata

La gita della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Buia, che doveva effettuarsi ieri 2 corr. è stata rimandata al 23 marzo.

Sposi

Lunedì 3 marzo hanno coronato il loro sogno d'amore i due giovani: Pellegrini Giacomina e Maieroni Luigi.

Auguri.

ARTEGNA

Funebri di Don Domenico Traunero

(3) Ieri, sono stati celebrati, imponentissimi per concorso di popolo, clero e autorità, i funebri di Don Traunero, mancato dopo breve malattia la sera del 28 febbraio.

Notiamo: Mons. Gori, Belfio, Isola; i parroci di Amaro, Billerio, Magnano, Montemaggiore, Basaldella, San Giorgio, Dogna, Collalto; gli amici: don Costantini, don F. Masotti e altri sacerdoti, oltre una trentina di autorità: il Commissario Prefettizio col Segretario comunale; il Segret. Politico, l'ing. Comini, l'ing. Adami, il dott. Traunero ecc.

Reggevano i cordoni: Mons. Gori, mons. Belfio, don Flamia, don Masotti. Larga rappresentanza di Manzinello.

Corone: Famigliari, Manzinello, Cognati, fam. Merluzzi.

Vessillo Combattenti e Sezione Alpini. Fu tumulato nella tomba dei Sacerdoti.

MOGGIO

Funebri Fuso

In forma solenne sono seguiti ieri i funerali della compianta maestra signora Teresa Madrassi Fuso. Parteciparono autorità, maestri del Circolo, le scolaresche e tutta la cittadinanza. Il maestro Jacangelo prima che la bara venisse calata nella fossa ha pronunciato commoventi parole.

SAN ODORICO

Esami del Corso Complementare

Anche quest'anno si è svolto in questa frazione il Corso Complementare con indirizzo agrario per adulti diretto dal maestro sig. Enrico Masotti.

Sabato e domenica vi sono stati gli esami, ai quali presenziarono il prof. cav. Enrico Toneatto Ispettore della Circoscrizione; il Direttore didattico cav. Modotti, il podestà del Comune cav. Cescutti e il venerando maestro Commessatti. L'esito delle prove fu veramente lusinghiero, poichè dei 25 frequentanti ben 24 ottennero la promozione e tutti con ottimi voti; di ciò si compiacquero gli esaminatori con il bravo maestro signor Masotti e con gli alunni che, sacrificando le ore del meritato riposo, seppero trarre dallo insegnamento sì grande profitto. Sono veramente da additarsi ad esempio questi bravi e cari giovani che ogni sforzo affrontano per rendersi sempre migliori, seguendo così il comandamento del Duce «Libro e moschetto, fascista perfetto».

Ad esami compiuti, gli allievi, presenti le autorità, offersero in segno di gratitudine e di affetto, al maestro Masotti una pergamena firmata da tutti gli alunni e dai Superiori presenti e una medaglia d'oro con la seguente dedica: «A Enrico Masotti — maestro esemplare — I discepoli grati. — San Odorico 1 marzo 1930 - VIII». — L'alunno ex combattente Filippo Degano accompagnò i doni con affettuose parole di riconoscenza. Rispose il maestro Masotti ringraziando i donatori ed assicurando loro il suo perenne ricordo.

Il cav. Toneatto e il cav. Modotti si congratularono con il benemerito maestro per la efficace opera compiuta a favore dell'istruzione del popolo.

Gli allievi, con pensiero gentile, al momento della partenza dei valenti esaminatori offersero loro, fra gli evviva di saluto, bellissimi mazzi di fiori.

FORGARIA

Il nuovo Commissario Prefettizio

Il nuovo Commissario Prefettizio geom. Lino Antonini ha assunto l'amministrazione del Comune, e come suo primo atto si è recato a visitare le frazioni, ovunque avendo liete accoglienze e ovunque illustrando le sue direttive per il bene del Comune.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del giornale

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

Un cadavere nelle acque del Meduna

Ci telefonano, alle ore 9.30.

Ieri sera, molto tardi, alcuni contadini di Vicinale hanno pescato nelle acque del Meduna il cadavere di un uomo. Pare accertato sia quello del noto possidente di Pordenone sig. Luigi Bomben, d'anni 50, che, come a suo tempo demmo notizia, si era da venti giorni allontanato da casa e nulla più si aveva saputo di lui.

Mentre vi telefono i parenti partono alla volta di Vicinale, per assicurarsi se proprio si tratta del loro caro.

Pretura

Udienza 27-2. Pretore de Vintelzer — P. M. avvocati Marzure, Domini, Imperatori — Cancelliere Lanza.

— Bailot Antonio di Aviano per furto in danno Fabbro Maria pure d'Aviano, viene condannato a giorni 15 di reclusione e 40 lire di multa con la condizionale.

— Milanese Antonio di Pordenone per lesione colpose causate con motoretta in danno di Chiarot Giovanni ed altri, viene condannato a 500 lire di multa condizionale.

— La Gioia Lorenzo e Bortolo Maria imputati di oltraggio al pudore, assolti perchè il fatto non costituisce reato.

FRISANCO

Nella Cooperativa di Consumo

Domenica scorsa nel pomeriggio si è tenuta l'Assemblea generale ordinaria di questa fiorente Cooperativa. Alla riunione intervennero, oltre che la quasi totalità di soci, i rappresentanti della Federazione Cooperative, fiduciario ing. Luigi Faleschin e rag. D'Andrea. Presiedeva l'ing. Luigi Faleschini, il quale fece dar relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci e delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 1929, approvate, dopo breve discussione, all'unanimità.

Prese quindi la parola l'ing. Faleschini che in modo chiaro e conciso spiegò agli intervenuti le finalità della Cooperazione fascista, invitando tutti i soci a stringersi compatti intorno alla propria azienda, perchè questa abbia sempre ad affermarsi e prosperare nell'interesse dei singoli ed a beneficio di tutto il paese.

Del buon andamento dell'Azienda va data particolarmente lode al presidente sig. G. B. Lorenzon, ai membri del Consiglio di amministrazione ed al personale tutto dell'azienda che prestano la loro opera amorevole e disinteressata a favore di questa benefica istituzione.

Alle cariche sociali, tra generali applausi, vennero rieletti tutti gli uscenti.

SPILIMBERGO

Comitato Balilla

Nella sala comunale si è riunito il locale Comitato Comunale dell'Opera Balilla, presente anche il Commissario Prefettizio sig. Vincenzo Lantrit e il Segretario politico del Fascio cav. avv. Marco Marin che rivolse un vibrante saluto al prof. Tarozzi vice presidente del Comitato Provinciale, intervenuto da Udine. Il prof. Tarozzi pronuncia quindi un discorso, trattando in forma elevata le direttive alle quali desidera che il Comitato si inspiri.

L'avv. Marin espone quindi il bilancio preventivo per l'anno in corso che viene approvato ad unanimità. Nel bilancio, oltre alla spesa di vestiario per i fanciulli bisognosi, è stata prevista una spesa di lire 2000 per quelli più poveri.

AZZANO X

Nozze d'argento

Ieri, il sig. Dall'Olio Tiberio, noto e stimato commerciante di qui, e la consorte sig.ra Pacchiega Maddalena, hanno festeggiato le loro nozze d'argento circondati dai figli, ragionieri Gino e Ferruccio, e da una larga schiera di parenti.

Nella mattinata è stata celebrata, in questa Chiesa Arcipretale, una apposita messa solenne, alla quale hanno assistito i festeggiati. E' seguito quindi un intimo banchetto.

Da queste colonne, all'indirizzo dei coniugi Dall'Olio, vadano, con i nostri auguri, le felicitazioni migliori.

AVIANO

Nel campo Cooperativo

Nella mattinata di domenica si radunarono le Assemblee generali ordinarie delle cooperative locali.

All'assemblea della Cooperativa di Consumo «La Vittoria» intervennero, oltre che ad un gran numero di soci, anche il fiduciario dell'Ente Nazionale Cooperazione ing. Faleschini ed il rag. D'Andrea, membro della Federazione Friulana delle Cooperative. Presiedeva l'in. Faleschini, che invitò il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci ad esporre la loro relazione, unitamente alle risultanze del bilancio al 31 dicembre 1929. Ottima impressione fecero le minute e dettagliate relazioni approvate tra grandi applausi alla unanimità.

Il fiduciario dell'Ente Nazionale Cooperazione ing. Luigi Faleschini, dopo essersi congratulat coi dirigenti la fiorente Azienda per la loro attività e per l'amore che essi portano nella diligente esplicazione del loro mandato, esortò i soci a mantenersi sempre fedeli ed attaccati alla loro Azienda, alla quale augurò sempre maggiori successi a vantaggio dei consumatori e dell'economia locale.

Proceduto quindi alla elezione delle cariche sociali, vennero rieletti tutti gli uscenti.

Nelle ore antimeridiane vennero tenute le Assemblee di altre Cooperative di lavoro, le quali deliberarono il proprio scioglimento per costituire, in pieno accordo con le autorità politiche locali, una unica Cooperativa di lavoro che per efficienza di mezzi e di personale tecnico possa in seguito svolgere una proficua attività a beneficio di questa classe lavoratrice.

Solenni funerali di un pilota

Ieri sono segiti in forma imponente funerali tributati alla salma del pilota aviatore sergente Paolazzi. Parteciparono tutte le utorità, rappresentanze militari e la cittadinanza commossa. Dopo l'assoluzione della salma in chiesa, ha pronunciato l'elogio funebre il tenente Giglio. La bara venne quindi scortata a Pordenone, per essere poi trasportata al paese natio.

Alla memoria del sventurato valoroso giovane, il nostro saluto accorato.

BUDOIA

1000 lire di beneficenza

La signora Lucia Lacchin vedova Patrizio, in memoria del fratello comm. Giuseppe Lacchin, mise a disposizione del Municipio la somma di L. 1000. Il podestà interpretando il desiderio espresso dalla munifica signora, ha erogato il denaro predetto alle seguenti istituzione: L. 500 alla Congregazione di Carità; L. 300 al Comitato O. N. B.; L. 200 al Patronato Scolastico.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Perfide lingue e non infanticidio

Il «Gazzettino» di domenica pubblica in cronaca di Tolmezzo un articolo dal titolo: «La scoperta di un infanticidio» il cui contenuto e le cui affermazioni non rispondono a verità.

Si tratta semplicemente di un parto prematuro della Adami Maria il quale veniva regolarmente denunciato all'ufficio di stato civile di Tolmezzo dallo stesso fidanzato Lessanutti Antonio ma che l'ufficio di stato civile non ha potuto raccogliere perchè si trattava di neonato prima dei sei mesi. Al Lessanutti quindi non restava altro che provvedere al seppellimento del feto: ciò ch'egli fece, di notte. La denuncia ai carabinieri deriva dalle solite insinuazioni di perfide lingue.

Ad ogni modo, anche la perizia necroscopica dei sanitari esclude assolutamente trattarsi di infanticidio o di procurato aborto. Se si fosse trattato di azione delittuosa il Lessanutti non si sarebbe recato all'ufficio di stato civile a presentare denuncia.

L'Adami e il Lessanutti sono prossimi al matrimonio.

Il grande veglione mascherato del Dopolavoro

Sabato scorso ebbe luogo al nostro teatro de Marchi la grande Veglia mascherata indetta dalla locale Sezione del Dopolavoro.

Il teatro per l'occasione era trasformato in una vera serra di rose, di glicine, di mille e mille fiori che circondavano, disposti in grappoli ed in festoni indovinatissimi, quadretti dipinti proprio con gusto, e su tutto questo piovevano fasci di luce da centinaia di lampadine, racchiuse in un magnifico rosone nel cielo del teatro.

L'orchestra del Dopolavoro, rafforzata da qualche elemento della vostra città, suonò perfettamente i più moderni ballabili, dando alla serata un brio tutto speciale.

Cavalieri e dame in eleganti toilettes accorsero alla festa, e con essi parecchie mascherine.

Va notato un gruppo composto da pierrots e da pierrettes in eleganti costumi, un altro di cosacchi, in perfetta tenuta.

Ma chi meritò il primo premio anche per le geniale idea a cui era ispirato, fu un gruppo di ben venti maschere, rappresentanti tutti i personaggi del «Corriere dei Piccoli». E non mancava neppure la Checca, sapete, sabato sera, la Checca che, ben lisciata ed agghindata fece l'ingresso solenne in teatro e fu docile e mansueta, caso raro. Forse piace anche a lei il carnovale e aspetta quaresima per tornare... ricalcitrante e vendicativa! Cavalcava Fortunello, e intorno intorno a lui, Don Ciccio, il signor Bonaventura carico di milioni, Arcibaldo che teneva a dovuta distanza la sua Petronilla e quella birba del capitano Cocò Ricò. E altri ancora, tutti ben noti nel mondo dei piccini e dei grandi. Fortunello presentò i compagni parlando in versi e il suo dire fu salutato da un subisso di applausi.

In complesso un magnifico veglione organizzato in modo impeccabile dal Comitati del Dopolavoro, al quale tributiamo un meritato elogio e in particolare al Presidente sig. geom. Angelo Schiavi.

Festa intorno ad una culla

Giorni or sono l'egregio prof. Gastone Andreazza, insegnante nelle nostre Scuole medie è stato allietato dalla nascita di un grazioso maschietto. In casa del professore è stato festeggiato l'avvenimento cui la cerimonia del battesimo, alla quale assistevano tutti i rappresentanti della Scuola, fra cui il preside prof. Dal Santo, l'ispettore Marchetti, il prof. Carpenè direttore del Collegio Salesiano e una numerosa ed eletta schiera di amici.

Molti i brindisi augurali, ai quali aggiungiamo le nostre più sincere felicitazioni.

Cura elioterapica in via di esperimento

L'altro ieri si è riunito il Consiglio del Patronato Scolastico il quale ha discusso il nuovo bilancio preventivo.

Fra le benefiche iniziative apportate sul nuovo preventivo è previsto anche l'istituzione in via di esperimento della cura elioterapica per un approssimativo numero di 20 alunni da farsi nei mesi di luglio e agosto p. v.

Trattenimento teatrale nel Collegio delle Suore Giancilliane

Oggi nel pomeriggio, nel Teatrino del Collegio diretto dalle Suore del Beato Gaba..., ha avuto luogo l'annunciato trattenimento teatrale dato dalle alunne del Collegio e della annessa Scuola Professionale femminile.

Moltissimi gli intervenuti, tra i quali notiamo: Mons. Arcidiacono; signore Marchetti, Morgante, Quaglia, Cornelli, Tortesini, Rinoldi, Cena, Molinari, Del Santo, Craighero, della Sina e tantissime altre di cui ci sfugge il nome, oltre ad uno sciame di ragazze e bambine che ha riempito all'inverosimile la sala.

Il programma che comprendeva la recitazione del dramma «Fabiola» e di una comica ed alcuni cori e sonate, fu dei più attraenti e divertì il numeroso uditorio che fu largo di applausi alle brave attrici che seppero sostenere con vera perizia le varie parti. Si distinsero le signorine Molinari, Ciani, Cardin, Battaino, Craighero, Parsatti, Morassi, Da Pozzo, Larice, Pillinini.

La bella festicciola che ha lasciato in tutti grato ricordo, si è chiusa con l'«Inno al Principe Umberto» cantato egregiamente e molto applaudito dal pubblico.

Alle brave allieve del Collegio e della Scuola, alle loro istitutrici e in modo speciale alla Madre Direttrice, il nostro vivo plauso.

Buona usanza

In morte di Rambaldi Pietro sono state effettuate le seguenti elargizioni:

Asilo Infantile. — Astori Giuseppe e dr. G. B. Quaglia, rag. Antonio Valle, ognuno L. 10; dr. G. B. D'Este, Angelo Zamolo, Flli. De Gleria, Antonio Larice, cav. G. B. Ciani, Cossetti Giovanni, ognuno L. 5.

Congregazione di Carità. — Candoni Cotello, 10; Ballarin Arturo, 5.

O. N. Balilla. — Angelo Schiavi, 10; cav. Lino De Marchi 10; geom. Augusto Vattolo, 5; Pizzo Luigi, 5.

Pro Cura Marina. — Bevilacqua Caro ed Alla Arrigo, ognuno L. 10.

Pro Mutilati. — Adami Simone, 5.

VILLA SANTINA

La partenza del Segretario Comunale

(2) Dopo due mesi appena che aveva assunto l'ufficio, il segretario comunale signor Bombardella è ripartito ieri per la sua nuova destinazione nel Comune di Solesino (Padova).

Al giovane funzionario è stata offerta l'altra sera all'Albergo Brovedani una bicchierata di addio, alla quale hanno partecipato tutte le autorità cittadine.

Fiori d'arancio

Ieri mattina nella chiesa parrocchiale il parroco don Bernardino Coradazzi ha unito in matrimonio il sig. Michele Ce... mente con la gentile signorina Santina Lodovichetti. Dopo il rito religioso don Coradazzi ha rivolto agli sposi appropriate parole di circostanza e di augurio invocando su di essi la benedizione del Signore. La coppia, dopo un rinfresco, è partita per il solito viaggio di nozze. I nostri migliori auguri.

VERZEGNIS

Una nuova scuola sussidiaria

Siamo informati che una nuova scuola sussidiaria, che accoglierà una quindicina di scolari, verrà presto inaugurata nella lontana frazione di Pozzis.

Il Podestà rag. Pappini coll'Ispettore scolastico sig. Marchetti, hanno già predisposto ogni cosa, ed ora non manca altro che l'approvazione del R. Provveditore agli Studi del quale siamo certi della concessione; avendo il comm. Gasperoni dimostrato sempre per la scuola il suo più generoso e gradito attaccamento.

PIANO D'ARTA

Conferenza Agraria

Domenica 2 Marzo, in occasione dell'Assemblea generale ordinaria dei soci della Latteria di Piano d'Arta, il dott. Sambucco, reggente della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, ha tenuto una conferenza sul tema «Problemi agrari della montagna».

NELLO SPORT

Nuova Società Sportiva a Basandella

Veniamo informati che a Basaldella (Campoformido) per merito di alcuni appassionati e su il diretto interessamento del Podestà sig. Francesco Ramolo, è stata in questi giorni ufficialmente costituta una società sportiva denominata «Sport Club Basandella» forte di circa sessanta soci.

Scopo del nuovo sodalizio è di curare particolarmente il ramo ciclistico a tutto favore del progresso di esso e dei corridori. Non trascurerà poi il calcio, l'atletica leggera ed altre forme minori di attività.

La presidenza onoraria dello S. C. Basandella è stata offerta ed accettata con entusiasmo al Podestà, uno sportivo dei più appassionati.

Nel programma già ventilato risulta tra l'altro, una coppa Barini ed una V... dussi per corridori di quarta e quinta categoria ed altre gare incoraggiamento per non premiati di sesta categoria (allievi).

Alla nuova società, sorta sotto i migliori auspici, auguri di laboriosa e feconda attività e di liete affermazioni.

Il corridore Carino Boemo costretto all'inattività?

Nel campo ciclistico friulano è successo con suo grave danno e particolarmente tra il generale disappunto degli sportivi, il caso Boemo, interessante cioè il simpatico, leale e forte corridore comprovinciale rivelatosi campione di sicuro avvenire durante la scorsa annata.

Il fatto è questo. Il Boemo ai primi dell'anno in corso decideva di staccarsi dal Club Stefanutti di Savorgnano e firmava per la Società Sportiva Friuli del Dopolavoro provinciale. Ora, costituito lo Sport Club Basandella, tramite elementi poco aggiornati delle regole federali e particolarmente del padre del promettente corridore, non intendono farlo correre per la S. S. Friuli ma bensì per il sodalizio basandellese.

Senza entrare nel merito vivo del «caso» e spiegare come sia impossibile al Boemo di difendere altri colori che non siano quelli del Dopolavoro provinciale, confidiamo che i dirigenti della S. C. Basandella abbiano a ricredersi per non costringere il Boemo alla inattività e forse anche alla squalifica.

In questo momento bisogna essere non campanilisti ma sportivi di cuore e di fatto. Il Friuli nel Boemo conta il suo miglior esponente e questo non deve per nessuna ragione rimanere inattivo.

SACILE - AMBROSIANA 4 a 0

Sul campo di Viale Trento di Sacile, si sono incontrate domenica scorsa la squadra Ambrosiana di Treviso, Campione Provinciale allievi, e le riserve locali dell'Associazione Calcio Giovinezza.

La partita, chiusasi con la vittoria di quattro a zero, dimostrò la superiorità dei nostri concittadini.

I goals furono segnati per merito di Visentini e Pizzutelli i quali seppero bene comportarsi. Una lode al portiere Orfeo Chiaradia che difese bene la sua rete. Ottimo l'arbitraggio del signor E. Carnera.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

COMMERCIALI

PIANOFORTI - rate mensili 150 - nessun anticipo, massima garanzia. Camillo Montico, Vittorio Veneto 22 Udine.

OCCASIONE vendesi saletta pranzo noce massiccia moderna come nuova base 1500. Rivolgersi dalle 13 alle 15 Mattioli Via Cavour 38.

FITTI

AFFITTASI appartamento 7 ambienti Viale San Daniele 3. Rivolgersi Viale Palmanova 13 dalle 13 alle 14.

AFFITTASI Piazzale XXVI Luglio piano rialzato 7 ambienti uso ufficio. Rivolgersi Viale Palmanova 13 dalle 13 alle 14.

PROFESSIONISTA cerca villa sette ambienti, garage, fra Viale Trieste e Via Cividale. Valle, Poscolle 20.

OFFERTE D'IMPIEGO

COMPAGNIA Assicurazione Grandine cerca ogni Comune Mandamenti Codroipo, Spilimbergo, Palmanova Agenti a Provvigione. Informazioni, rag. Fortun' Valvasone.

SOCIETA' cerca signorina viaggiatrice bella presenza venticinque - trenta, colta, parlatrice, visitare Enti, Veneto. Sifea Rauscedo 1.

PER lavoro esportazione continuativo senza rischio, con buon margine, cercasi correntista 150-200 mila, volendo impiego personale. Scrivere Cassetta 96 Unione Pubblicità Udine.